

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
 MaMa International Business
 Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

UN FISCO DA RIFARE

Vittorio Antonacci



Avere a che fare con il fisco nella nostra Nazione sta portando tutti gli operatori del settore ad uno stato di generale confusione. Questa conclusione appare altamente inevitabile per una serie considerevole di motivi.

La legislazione che si accavalta per regolare tutti gli aspetti e tutte le situazioni che si presentano agli operatori ha raggiunto ormai un livello di impraticabilità: le norme infatti si susseguono senza soluzione di continuità e mostrano un corpo normativo in continua evoluzione.

Solo che la necessità di nuove disposizioni non muove necessariamente da una evoluzione di natura sociale e politica - come dovrebbe essere - ma il più delle volte sono esigenze di cassa, bisogni di natura finanziaria che costringono il legislatore a dare vita a nuove norme in materia.

A questo filone di novità fiscali si aggiungono gli strumenti di prassi delle Agenzie fiscali che, con le circolari, le risoluzioni, i pareri rivoltano i precedenti atteggiamenti, ne stabiliscono dei nuovi, spostano i termini degli adempimenti e fanno la loro parte nel mutare di continuo il mondo fiscale.

Non sono da ignorare gli insegnamenti della giurisprudenza, attraverso le Commissioni tributarie, da quelle provinciali alle regionali e sino alla Cassazione: ogni santo giorno danno vita a decine di pronunce che investono tutto lo scibile fiscale, a volte riferito ad annualità ormai pregresse e quindi con scarso interesse per i nuovi

eventi. Tutti questi contenuti sono oggetto degli aggiornamenti a cura di decine di gruppi editoriali, scrittori, studiosi del settore che interpretano, studiano, osteggiano, appoggiano le pronunce, le prese di posizione e le sentenze.

Per dare al lettore solo alcuni esempi del punto a cui è giunta la complessità del fisco, bastano pochi esempi tratti dalla effettiva realtà operativa, mi riferisco solo al numero di pagine delle istruzioni alle dichiarazioni fiscali: Modello Unico per le persone fisiche (Modello 730) pagine 73, Modello Unico per le persone fisiche (modello 740) pag. 110, Modello Unico per società di persone pag.167, Modello Unico per società di capitale pag. 200, Modello di dichiarazione annuale IVA Pag. 98.

Un altro parametro di riferimento sono le centinaia di codici per il versamento di ogni tipo di tributo per tutte le centinaia di eventualità che il mondo fiscale prevede. Insomma, ritengo sia stato raggiunto un punto oltre il quale si rischia la paralisi di tutto il settore: evento drammatico in un momento come questo.

Il rimedio? Aprire una pausa di riflessione durante la quale interrompere normativa e prassi e poi ricominciare tutto daccapo, con testi di legge chiari, elementari, senza agevolazioni, senza distinguo, di pochi articoli (quelli attuali sono diventati tomi di centinaia di pagine) e di facile applicazione.

Chissà se una voce così flebile come la mia possa avere un ascolto vasto?

SCOTTANTI ARGOMENTI

Ciro Garofalo

Madonna mia, quanti sono i grossi guai che affliggono la popolazione e di cui noi tutti parliamo, parliamo e, continuamente, ci lagniamo: cittadini, stampa, associazioni e circoli di ogni indirizzo e, addirittura - udite, udite! - consiglieri comunali di maggioranza.

a pag. 2

CHE FINE HANNO FATTO I CATTOLICI?

S. Isabella

E' sempre più evidente come oggi si conosca un solo comandamento: quello della convenienza!

Ed allora credo sia legittimo porsi l'interrogativo: "I cattolici non dovrebbero essere il sale tra tutte le forze presenti in politica? "Dovrebbero", appunto, ma in realtà, se vogliamo essere sinceri, tanti cattolici sono scivolati nella palude clientelare della politica e, quindi, accettano ogni tipo di compromesso, perché anche loro hanno avuto dei favori. Tanti altri stanno fuori dalla politica perché non vogliono "sporcarsi" le mani con certa gente e sostengono di essere buoni cittadini perché pagano le tasse e non frodano lo Stato! Oggi, non è più sufficiente, bisognerebbe dire basta ai comportamenti compromissori che minano la nostra esistenza e la fanno diventare in-

significante. Bisognerebbe dire basta alla mediocrità che ormai occupa le istituzioni, la TV, le università, i giornali, bisognerebbe riconoscere che dire la verità è quasi un atto rivoluzionario che potrebbe cambiare la realtà! I cattolici possono ancora incidere in modo determinante e positivo nel sociale, non possono rassegnarsi ad essere perdenti, possono cambiare il corso degli eventi se capiranno che l'Italia non deve essere il Paese delle bugie e dei

mediocri! Lottare perché sia possibile cambiare, non è un atteggiamento sovversivo perché implica una bella dose di dignità umana e personale, quindi, i cattolici non possono più rimanere nell'angolo convinti che sia pericoloso contrastare il potere forte! I cattolici dovrebbero ricordare che la cosa più importante è come lasceremo questo mondo: in piedi, in ginocchio o strisciando!

TRE NUOVE ROTATORIE

a pag. 7

ANCHE BABBO NATALE PRENDE IL VACCINO



Ordine dei Commercialisti di Foggia

GIUSEPPE LAURINO
ELETTO PRESIDENTE
 confermati Cicerale e Di Spaldro, presidente dei revisori Buccino e Gerri Romano revisore supplente

a pag. 7

INAUGURATA LA NUOVA SEDE
 DELLA BIBLIOTECA MINUZIANO
 NELL'EDIFICIO GIOVANNI PASCOLI

a pag. 7

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
 Tel./Fax 0882.37.60.55
 SAN SEVERO
 e-mail duemmesansevero@yahoo.it

I MISERABILI

Ada Carano

a pag. 2

TNT | post partner
 sure we can

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

Prossimamente

PIANETA CIMITERO

perchè si continua a costruire dove non si può più

Associazione Marmo e Pietra di Apricena

UNA GIORNATA PER CONOSCERE
 IL MARMO E LE SUE LAVORAZIONI
 la Scuola San Francesco in visita guidata

a pag. 8



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

SCOTTANTI ARGOMENTI

Madonna mia, quanti sono i grossi guai che affliggono la popolazione e di cui noi tutti parliamo, sparliamo e, continuamente, ci lagniamo: cittadini, stampa, associazioni e circoli di ogni indirizzo e, addirittura - udite, udite! - consiglieri comunali di maggioranza.

Mi pare di aver letto che, proprio in questi giorni, la Giunta, di fronte alla cronica e preoccupante mancanza di fondi, ha consigliato ai dirigenti di pagare le vecchie fatture, lasciando da parte le recenti.

Lo sappiamo tutti che senza soldi non si può andare avanti spensieratamente, alla "chemie-ne-frega", per cui pochissimi cittadini hanno gradito l'annuncio di chi sta sognando la 'Piscina coperta' nel c.d. 'Parco Urbano'.

Facile sarebbe gestire la cosa pubblica in periodi favorevoli, agevolati dalla disponibilità delle casse comunali. Difficile, invece - ma sicuramente possibile ed anche estremamente apprezzabile e gratificante - è operare in situazione di crisi e di ristrettezze economiche, come quella che stiamo attraversando.

Badiamo, quindi, ad andare avanti con i piedi per terra, senza sogni arditi e voli pindarici, ma anche senza infilare la testa nella sabbia. Ascoltiamo la gente e chiamiamola a collaborare.

A proposito di collaborazione, noto che sono cessati gli incontri fra cittadini ed amministratori, promossi da questi ultimi fino a qualche tempo fa; anche se, per la verità, dei suggerimenti e delle osservazioni degli amministratori non si è tenuto alcun conto.

Che il prossimo incontro-scontro avvenga a breve, data l'importanza e l'urgenza di molti argomenti. Intanto, provo ad immaginare come si svolgerebbe.

TEATRO VERDI - ore 18
Platea e palchi pieni di gente vociante, alcuni muniti di foglietto con la domanda scritta. Sul palco il Sindaco e gli assessori, assisi dietro a un lungo tavolo, ogni posto dotato di bottiglia da un litro e mezzo di acqua minerale frizzante, di bicchiere e di bustina di "Effervescente Broschi", segnali evidenti della "pesantezza" del pranzo collegiale del mezzogiorno. In posizione laterale, una fila di sedie con i dirigenti comunali,

ciascuno con una bottiglietta di acqua minerale in saccoccia, "accattata" al bar prima di entrare.

Esordisce il Sindaco, illustrando le iniziative recentemente concluse e/o programmate dall'Amministrazione: a) l'avvenuta sistemazione di piazza Carmine; b) il mercato cittadino funzionante in Piazza Allegato; c) l'utilizzazione, in atto, del 'Palazzetto Liberty' (ex Mercato coperto) per la mostra delle piante; d) il prossimo trasferimento della Biblioteca Chirò nella zona del "Pascoli" (?); e) il prossimo completamento delle 'rotonde' su viale 2 Giugno ed altrove (??); f) il prossimo invio del PUG alla Regione (???); g) la prevedibile entrata in vigore del PUG entro la metà del 2013 (????); h) la completa sistemazione delle strade entro il 2014 (?????); i) la cacciata delle 'luciole' dalle strade extraurbane, con il conseguimento di due risultati importanti: la sicurezza dei guidatori di automezzi e la tranquillità delle loro consorti; l) ecc., ecc., ecc.

Come da copione, nessun accenno all'IMU, all'impedito accesso dei disabili agli uffici pubblici ed alle strutture pubbliche, ecc., ecc., ecc.

Data la parola al pubblico, interviene un signore che si qualifica esperto della psicologia non solo degli umani, ma anche delle piante. "Tengo ad evidenziare", comincia, "che quando si incontrano due persone di statura notevolmente diversa, nasce una sorta di insofferenza reciproca, come se la sensibile differenza fisica si traducesse in una strana diversità delle personalità; a ciò si aggiunge il fastidio fisico dovuto sia al torcicollo del più basso, costretto a tenere gli occhi rivolti al cielo, sia il pericoloso ingobbirsi della spina dorsale del più alto.

Ebbene, secondo la mia lunga esperienza nel campo botanico, la stessa cosa accade fra le piante di diversa altezza, quando sono costrette a stare vicine; e chi sa se non accade anche fra umani e piante. Dopo questa premessa, chiedo all'Amministrazione che, a differenza di quanto succede tuttora - cioè la esposizione contemporanea di piante di diversissima altezza - nel Palazzetto vengano introdotte, a settimane alterne,

una volta solo bonsai ed un'altra volta solo piante alte".

Il Sindaco, dopo aver consultato, con il semplice sguardo, l'assessore competente, risponde che l'Amministrazione, finora ignara di questi problemi specifici, penserà subito ad adeguarsi.

"Egregio Signor Sindaco", continua lo psicologo, "consiglio che, sempre per le suesposte ragioni di insofferenza, alla visita dei bonsai siano ammesse soltanto persone di bassa statura, nel rispetto di una misura standard facilmente ricavabile dall'Amministrazione con una apposita indagine fra i campioni attualmente disponibili: ex sindaci (di tempi meno critici di oggi), ex farmacisti, attuali dirigenti, ecc.". La stessa cosa va fatta per le piante alte, per le quali la visita dovrà essere consentita solo a persone di statura adeguata, quali, ad esempio, giocatori di pallacanestro e simili. Seguendo questa semplice prassi, vedrete le piante più rinvirite ed i visitatori più appagati".

Chiede di intervenire un altro presente in platea, il quale l'attaca con voce incalzata: "Vorrei sapere, caro Sindaco, perché vi è venuto in testa di cacciare dalle strade le 'luciole' che stavano là a fare il loro mestiere, senza disturbare nessuno. Io, con la mia avanzata età, non posso certo essere ritenuto un maniaco del sesso e non sto qua per difenderle, ma considero il vostro gesto come una sorta di licenziamento dal servizio, ovvero una perdita del posto di lavoro, per cui quelle poverette, da un giorno all'altro, hanno perso la loro occupazione e i loro unici mezzi di sopravvivenza".

"Vi ricordo", risponde il Sindaco, dopo lo sguardo di intesa con l'assessore del ramo, che il quel momento era alle prese con l'Effervescente Broschi e stava per emettere un educato ruttino, "che quelle 'signore' esibivano sfacciatamente al pubblico la loro 'merce', sì che, come sirene, incantavano e frastornavano gli autisti, provocando spesso incidenti anche seri".

"Caro Sindaco, a tutto c'è rimedio, anche perché, mi domando, dove troverete i vigili per la sorveglianza delle strade extraurbane, se non ne avete neppure per sostare qualche ora

in Piazza Municipio? Nei paesi più civili del nostro quelle 'signore' possono esercitare il loro mestiere addirittura nelle città, nei cosiddetti 'quartieri a luci rosse', ove tutto avviene con assoluta normalità e tranquillità.

Ebbene, facciamolo pure noi il 'quartiere del sesso', magari fuori città e magari sulla strada per Foggia, ad una decina di chilometri da S. Severo, svolgendo a destra e percorrendo due o trecento metri verso l'interno della campagna. I sessuomani potrebbero arrivarci appositamente ed agevolmente in macchina, magari avvertiti da cartelli istallati prima della svolta, recanti la freccia direzionale e la scritta a grossi caratteri: "CENTRO RICREATIVO"; sotto, a caratteri più piccoli: "A cura dell'Amministrazione Comunale di S. Severo".

"Decorose cassette di legno, con una verandina anteriore per l'esposizione della merce, fatta in maniera attenuata e non ossessiva, ma anche in rigoroso silenzio, senza richiami pacchiani; cassette da assegnare in parti uguali a 'lavoratrici femmine' ed a 'lavoratori maschi' (chiamiamoli così), per rispettare il principio delle quote rosa. Nel piazzale antistante, in posizione centrale, un chiosco con bar perché i clienti, soprattutto gli assatanati, possano rinfrancarsi con qualche sorso di amaretto, prima di riprendere gli assalti. A proposito di assatanati, mi viene in mente, in una città del Nord-Europa, un tizio che, in appena un paio di orette ha passato in rassegna tutte le cassette delle femmine (una ventina), facendo precedere ogni visita da una abbondante sorsata di limoncè.

Gli 'avventori' presenti sul piazzale sembravano sbigottiti per la frenetica attività dell'instancabile assaltatore, almeno fino a quando non si è scoperto che si trattava di un 'ricchione' e, per giunta, farfancicchio".

Per evitare che la serata proseguisse su tale scottante argomento, il Sindaco, dopo lo sguardo di rito con l'assessore competente, ha addotto imprevisti motivi di urgenza e rinviato l'incontro ad altra occasione.

I MISERABILI

Ada Carano

La crisi economica che sta devastando l'Italia ha effetti gravi e preoccupanti: particolarmente colpiti da essa sono i giovani, che non hanno speranze e prospettive per il futuro, che non riescono a trovare un impiego e fanno i conti con l'impossibilità di fare progetti, per un domani insicuro che non è altro che un punto interrogativo.

Gli effetti della crisi sono ovviamente riscontrabili anche a San Severo; un caso emblematico è infatti quello accaduto pochi giorni fa, quando un giovane di soli 27 anni si è tolto la vita per la mancanza di un posto di lavoro, sicuramente dopo una lunga ed estenuante ricerca che si è rivelata vana, portando all'estrema disperazione. E' morto lasciando una moglie e due bambine, le persone a cui

avrebbe voluto garantire un certo tenore di vita e per cui si sentiva in dovere di trovare una soluzione e in colpa per non averla trovata.

Tutto ciò può essere considerato la spia di un malessere, un malcontento che la maggior parte della popolazione sta provando, ed è molto grave, ma ancora di più lo è il fatto che coloro che hanno il potere di cambiare la situazione e che dovrebbero per primi interessarsi a queste realtà molto dure, non se ne preoccupano minimamente, e continuano a pensare ai loro "problemi", le loro vicissitudini quotidiane, che nella maggior parte dei casi sono costituite dalla scelta di come spendere i loro consistenti stipendi, magari scegliendo quale gioiello mettere sotto l'albero

o quale nuovo gioco regalare ai loro figli; e, in fondo, è comunque una grande fatica per coloro che hanno tutto.

Così, tante giovani vite si spezzano, altre continuano ad essere esasperate dall'incertezza e spesso dall'impossibilità di conciliare il pranzo con la cena e di arrivare a fine mese, mentre le istituzioni non fanno nulla e altre persone, che dovrebbero migliorare il Paese, guadagnano cifre esorbitanti ed eccessive, non lasciandosi turbare dalle problematiche di poveri miserabili.

A questo punto sorge la domanda: a chi rivolgersi? Sicuramente a chi è lassù ma, più che a coloro che lo sono politicamente, sembra più conveniente rivolgersi al padre eterno, pregando che ci aiuti.

DI RITORNO DA COTIAKOU

la presenza in Africa della nostra Diocesi tra evangelizzazione e solidarietà

Franco Lozupone

Tra finzione, propaganda e realtà, siamo stati indotti a pensare forse che le immagini che giungono dall'Africa siano irreali o esagerate. E' evidente che abbiamo talmente assottigliato il nostro modo di vivere da autoconvincerci dell'inesistenza di realtà che gridano aiuto e giustizia. L'opportunità di trascorrere alcuni giorni nella regione dell'Atakorà, al nord del Benin nell'Africa Occidentale, ha consentito di riscoprire quanto sia urgente uscire dall'isolamento dell'egoismo per aprirsi all'aiuto diretto e indiretto di coloro che versano in condizioni igieniche e ambientali, e tra questi soprattutto i tanti bambini, gravissimi. Un mio amico, a cui telefonicamente ho partecipato quanto visto, e cioè la presenza di bambini senza alcun abito, scalzi, che si bagnano nelle latrine e dormono in capanne fatte di impasti di terriccio con tetti di paglia, stenta ancora a credere a quanto rappresentato. Basta però venire. Ci si rende conto facilmente di quanto le risorse del pianeta siano distribuite in modo sbilanciato e di quanto spesso condizioni di agiatezza e di spreco siano possibili soltanto in virtù di sfruttamenti e affari in danno dei più deboli.

In questo contesto opera ormai da circa vent'anni la Diocesi di San Severo, che grazie all'impulso di mons. Cesare Bonicelli ha voluto aprirsi alla missione autentica, assicurando non soltanto la presenza in loco di nostri sacerdoti, ma realizzando grazie all'impegno di tutta la comunità cristiana, nonché di tutti i paesi della Diocesi e di tante associazioni anche laiche, una lunga serie di micro realizzazioni e di progetti tutti finalizzati a raggiungere e risolvere le condizioni dei tanti villaggi, anche di quelli più sperduti e lontani nella savana.

Un impegno costante che si è concretizzato nella costruzione dei pozzi, propedeutici e vitali, dei ponti per guadare torrenti e corsi d'acqua, per raggiungere gruppi di persone da sempre isolate. Così come la costruzione di torri con le cisterne di acqua, di ambulatori, di scuole, di convitti, di mense, di piccole cappelle, di sostegno agli studi dei ragazzi nella scuola pubblica. Di catechesi catecumenale diffusa e itinerante, di celebrazioni, incontri e aiuti di diverso genere. Come si evince facilmente, il tutto molto concretamente e con tanta discrezione. L'azione del nostro Vescovo Mons. Lucio Angelo Renna, recatosi due volte nella nostra missione per due intensi periodi, ha dato ulteriore slancio all'azione missionaria avviata, con l'ultima delle opere nella parrocchia di Wansokou e l'avvio delle nuove necessarie infrastrutture a carico della nostra Diocesi a vantaggio della parrocchia di Cotiakou, che già da qualche mese dal locale vescovo di Natitingou è stata affidata alla guida di don Leonardo Di Ianni e don Angelo Valente. Un lavoro, quello dei due nostri sacerdoti, che affianca l'evange-

lizzazione alla solidarietà, rendendo visibile la Chiesa in aiuto di chi soffre, frutto di quell'anelito missionario strutturatosi con il Concilio Ecumenico Vaticano II, di cui quest'anno celebriamo il 50° dell'apertura con l'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI, e del successivo magistero pontificio postconciliare, che a partire dall'enciclica *Populorum Progressio* di papa Paolo VI all'intero insegnamento del beato Giovanni Paolo II, sino alla spinta dell'attuale Pontefice, ha sostenuto la presenza missionaria con uomini a mezzi per salvaguardare la dignità di ogni uomo, di qualsivoglia razza, etnia e religione.

Un'altissima mortalità infantile, la necessità di cure tempestive, di assistenza, di corretta nutrizione e educazione, rendono il nostro impegno sempre più indispensabile, con l'auspicio che anche nella componente laicale possa stabilizzarsi una sorta di *turn over*, attraverso il quale ciascuno possa donare in favore degli ultimi che sono serviti dalla nostra missione in Benin, parte del proprio tempo e molto della propria professionalità, con gratuità e generosità.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artigraficacontabilitasrl@legalmail.it

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO **Suffi**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artigraficacontabilitasrl@legalmail.it

OCCHIALI
COMPLETI DI LENTI MONOFOCALI
CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
±2.00 ±2.00

da € ~~149.00~~

Ottica Greco
contro la crisi:
da € 119,00

Cart Sales Via Zannotti, 95-95/A
p.ta San Marco San Severo
Tel. 0882 224564

RIVENDITORE
TSC CLASS
PENNE E PELLETERIA
UOMO - DONNA

IMPRESA DI PULIZIE

LINX srl
di Oreste Stocola

PULIZIE UFFICI
PULIZIE CONDOMINI
ASSISTENZA INFERMIERISTICA

ASSISTENZA ANZIANI
DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO
AFFISSIONE MANIFESTI

Via Filippo Pelosi, 24 San Severo - Tel. 328.8230413 - www.impresadipulizielinx.jmdo.it - oryexpress@yahoo.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

NATALE: LUCE DI UNA NOTTE

"Luce di una notte. Notte più fulgida del giorno, notte più splendida del sole, notte più candida della neve, più diletta del Paradiso!" (da 'Preghiera cristiana del mondo antico')

Gli insegnamenti che partono dalla grotta di Betlemme sono tanti. Oh come deve sentirsi acceso il cuore di amore per colui che tutto tenerezza si è fatto per noi! Come dovremmo ardere del desiderio di condurre il mondo tutto a quest'umile grotta, asilo del re dei re, più grande di ogni reggia umana, perché trono e dimora di Dio! Chiediamo a questo divin Bambino di rivestirci di umiltà, perché solo con questa virtù possiamo gustare questo mistero ripieno di divine tenerezze. Vero è che questo mondo è pieno di iniquità, di odi, di voracità, di egoismi e di tanta disperazione per la miseria e la disoccupazione che avanzano per la crisi creata dall'ambizione smodata dell'uomo, ma Dio, che è sempre intento a confondere la sapienza di questo mondo, disperderà i disegni criminali e, contro l'aspettativa di chi è privo della sapienza divina, discende ancora tra noi nella più grande abiezione, rinuncia fino a nascere nell'umile casetta di Giuseppe, rinuncia finanche ad un modesto alloggio fra parenti e conoscenti nella città di Giuda e, quasi rifiuto degli uomini, chiede rifugio e soccorso a vili animali, scegliendo la loro dimora per luogo della sua nascita, il loro fiato per riscaldare il suo tenero corpo. Permette che il primo ossequio gli sia tributato da poveri e rozzi pastori, che egli stesso, per mezzo dei suoi angeli, informa del grande mistero.

Siamo nella piena letizia del Santo Natale, oggi i nostri cuori esultano di spirituale letizia, oggi la nostra mente si dimentica delle cose terrene per elevarsi alle celesti. Il cielo ci parla di gioia, la terra nel suo linguaggio accenna a letizia, tutto ci invita a rallegrarci: "Gesù Cristo è nato. Fate allegrezza, o fratelli, il Bambino Gesù è tra noi, Egli ci addita la salvezza. Ed Egli sarà la nostra consolazione, la nostra forza per andare avanti anche nelle tribolazioni del presente.

Non abbiate paura! Il Natale ci porta un lieto annunzio: Dio è sceso su questo mondo disperato. E sapete che nome ha preso? Emmanuel, che vuol dire Dio con noi. Coraggio! Scriveva Don Tonino Bello: "Verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino dove Dio, nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te".

Anche se siamo poveri, preoccupati, disperati, tuttavia a Natale dobbiamo essere immensamente felici, con nel cuore una immensa gioia e pregare così: "Accoglici, Gesù, nella tua grande famiglia e benedicici con la potenza del tuo amore!". Auguro a tutti un gioioso santo Natale!

Don Mario

GENEROSA DONAZIONE DEL MAESTRO PRIORE AL DUOMO DI RAVELLO



La famiglia Priore - Pennacchia vuole condividere con la città di San Severo, l'onore che ha ricevuto vedendo esposto nel Duomo di Ravello, grazie a sua eccellenza Mons. Giuseppe Imperato, una statua di Padre Pio, da loro donata, dal valore inestimabile e a cui sono legati affettivamente. Questa statua, realizzata dal noto scultore, pittore, Antonio Priore, venuto a mancare nel 2003, è stata posizionata sotto un quadro del 1600 che raffigura un momento della vita di San Michele, la cui cornice ha lo stesso colore della statua, questo comporta un'amabile alchimia cromatica e religiosa.

Sua Eccellenza Imperato ci

ha tenuto personalmente di invitare la famiglia Pennacchia, presso il Duomo di Ravello per la solenne cerimonia ed ha colto l'occasione per elogiare la città di San Severo.

L'illustre maestro Priore, gode della stima cittadina già da quando l'ex primo cittadino sanseverese, Michele Santarelli, ha dedicato una piazza che porta il nome dell'artista.

Lo ricordiamo anche per le numerose immagini sacre da lui dipinte e che ancora oggi è possibile visionare presso la chiesa di San Lorenzo, dell'Immacolata Concezione e della Libera che fanno parte della nostra diocesi, mentre le altre sono situate in importanti gallerie nazionali.

Un uomo che nonostante la sua assenza regala visibilità alla sua tanto amata terra.

Alessandra Russo

IL SIMBOLO DELLA NOSTRA CITTA'

Caro direttore, seguo con interesse il tuo giornale e ritengo che sia attento e libero sugli argomenti che vengono trattati e che vertono sulla nostra città; è per questo che ti scrivo e che ti rappresento il mio problema.

Come sai la campagna dell'olio è sempre stata importante nella nostra realtà, e il periodo di crisi che stiamo vivendo fa sì che questo momento diventi per noi sempre più cruciale.

Tuttavia non è questo il motivo per cui possiedo un appezzamento di terreno con alcune piante di ulivo, ma una forte passione che nutro sin da piccolo.

Purtroppo una quindicina di giorni fa mi sono state estirpate selvaggiamente settanta piante, che sono riuscito a ritrovare, grazie all'aiuto della forza pubblica, ma non a

salvare. Capisco la crisi, ma perché rubare delle piante di ulivo per poi abbandonarle? Che interesse si ha nel sradicare degli alberi che poi non porteranno frutto?

Non ho motivo di credere che qualcuno lo abbia fatto per colpirmi personalmente, in quanto non sono operatore agricolo, ma un semplice ragioniere con la passione per la terra... la nostra terra, che più andiamo avanti e più diventa arida di principi e di sentimenti.

Allora caro direttore, ti chiedo: "Secondo te, come mai, dopo anni di sviluppo e lotte, succedono ancora di questi avvenimenti anacronistici?". "Oggi qual è il simbolo di San Severo... la pianta dell'ulivo? O l'albero d'ulivo spezzato che giace a terra?".

Rag. Raffaele Altieri

DOVE TROVO LA MIA PACE

(tradotto dall'inglese)

Io trovo pace in Italia sulla spiaggia, l'ambulante nella strada che grida e vende pesche. Una così grande calma nella strada; peccato che la gente vi butti spazzatura, ma io lo stesso trovo pace. Nuoto, schizzi d'acqua fresca sulla mia faccia, nuoto, e tengo il ritmo. I miei pensieri fluttuano, come una barca si allontanano da me, lontano. Penso a cosa vorrei fare, ma non un'idea si presenta alla mente. L'acqua cristallina come un diamante, limpida, così blu. Non so cosa fare, galleggio sulla mia schiena, e penso ai miei pensieri.

Niente da fare in questa giornata calda d'estate, va tutto bene oggi, niente che vada storto.

Nuoto da solo, pensando a cosa fare, guardando l'acqua così blu, così blu.

Alex Garofalo (anni 10)

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



I racconti del Circolo di Carlo Florio

Già il titolo è eloquente. Si tratta infatti di 23 racconti "ispirati a Soci e da Soci del Circolo Unione di Apricena", come scrive l'Avvocato Felice Clima nella presentazione del volume di ben 200 pagine. E' un insieme di avventure e disavventure vissute in prima persona o raccontate e vissute da amici e soci, le quali riescono a coinvolgere il lettore per la vivacità con cui sono riportate, il tutto colorito dalla presenza di termini dialettali e da quell'humor particolare che caratterizza la cifra culturale dell'Autore, non nuovo nel campo della scrittura.

A impreziosire i racconti, la cui lettura è agile e piacevole, è la puntuale descrizione non solo di località nei che riportano al passato, qui riproposto anche con un certo senso di nostalgia: nostalgia per la genuinità che ha caratterizzato la vita dei nostri nonni, ricca di cose semplici ma.....

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

Buon Natale, San Severo



Sono pochi per davvero i sanseveresi contenti dello stato nel quale versa il Paese dei campanili. Sono molti, invece, i cittadini che comprendono pienamente la precarietà e la pericolosità della situazione attuale. Epperò la verità è che quando si tratta di passare dalle parole ai fatti per aiutare la nostra città a farla risalire dal baratro in cui è stata cacciata, moltissimi personaggi fanno a gara per nascondersi o per ritirarsi nelle ultime file. Non è certamente così che si dimostra di voler bene alla nostra San Severo. Tutto ciò che di negativo accade, siamo convinti che non accada per caso. Eppure di motivi per amare San Severo ne abbiamo, eccome.

Qui siamo nati, siamo cresciuti, viviamo. Qui, quando Dio vorrà, accanto ai nostri familiari, dormiremo il sonno senza fine. Tutto ci appartiene: la chiesa dove siamo stati battezzati, dove abbiamo ricevuto la prima comunione, dove ci siamo sposati, dove i nostri cari hanno sostato per l'ultimo saluto.

Il viale della nostra giovinezza, la traversa del primo bacio, le strade del presente e del futuro, la nostra casa, quella dei nostri figli e dei nostri nipoti, le nostre feste, la nostra Madonna nera. Tutto, tutto ci appartiene. Il sapore dell'antico, però, deve vederci rafforzare i nostri vincoli d'appartenenza alla terra comune legandoli saldamente ed indissolubilmente al presente e al futuro.

E pel presente e per il futuro è più che mai necessario scrollarci di dosso l'inerzia, la rassegnazione. Dobbiamo batterci per riprendere con giovanile, rinnovato vigore il cammino lungo la strada della produttività. Ricominciare, sia pure dopo anni di paralisi, è un forte segno di volontà; è la dimostrazione che si possiede una forza d'animo ed un carattere degni dell'ammirazione di quanti, fino ad un recente passato, si sono sacrificati oltre il lecito ed il consentito per consegnare una Città a misura d'uomo alle generazioni consapevoli che solo da salde radici è possibile trarre linfa per vivere il futuro.

Noi desidereremmo che molti sanseveresi, invece di schierarsi con quanti privilegiano esclusivamente la linea della sterile critica, della malafede, della rinuncia, comprendessero che la Città appartiene a tutti i sanseveresi e che solo i vili, i traditori, i disertori della peggiore rima nulla fanno a favore di chi soffre e chiede aiuto. Tutto il nostro disprezzo verso i traditori per vocazione della giusta causa. Sono gli altri, tutti gli altri, che dobbiamo chiamare a raccolta. A cominciare dai più poveri, dai più sfortunati. San Severo si ama servendola e servendo soprattutto i più bisognosi, comprendendo le loro necessità, illuminando la via di tutti coloro che non sanno da soli orientarsi. San Severo si ama rispettando i figli migliori, credendo all'azione e alle parole di chi, nel suo nome, si è battuto accettando anche l'ingratitudine umana. Comunque, a pochi giorni dal Natale, festa che porta pace e letizia in ogni cuore, rafforziamo in chi crede il convincimento che possiamo e dobbiamo farcela. Gli scettici non devono prevalere. "Solo toccando il fondo ha scritto un grande uomo che si è sacrificato per la sua e nostra Patria - si può risalire verso le stelle. Solo l'esasperazione di essere umiliati arma la riscossa". Chiacchiere, parole in libertà, buonismo natalizio? Non v'è dubbio che le cose non vanno nella giusta direzione. E, come stiamo ripetendo fino alla noia, noi e noi soltanto possiamo e dobbiamo batterci per non tradire i nostri padri e consegnare ai nostri figli una Città degna di essere amata e rispettata sempre. Quanto a chi occupa posti di responsabilità l'invito ad essere consci che chi tradisce la fiducia dei sanseveresi, tradisce San Severo. Nessuno obbliga certi amministratori a rimanere dove sono, soprattutto se la loro coscienza li rimprovera.

Tra poche settimane il nuovo anno potrebbe essere quello della svolta. Il senso morale, se ancora credono di possederlo, o forse anche un residuo sussulto di dignità spinga gli indegni a cedere i posti di comando. San Severo e i sanseveresi non possono essere continuamente traditi nelle loro legittime aspettative di attenzione, di cura, di crescita. Guai a chi, ancora una volta, oserà fermare la corsa della Città verso la luce della sua nuova immancabile primavera. Buon Natale e felice anno nuovo a San Severo e ai sanseveresi di buona volontà e di sana memoria; a questi ultimi soprattutto ci rivolgiamo per invitarli a comprendere che il nostro accorato appello non può essere scambiato per la prima diana della prossima campagna elettorale.

Noi siamo uomini politici abituati da sempre a superare gli steccati, le divisioni, seppur legittime, quando sono in gioco i destini della Città.

Non è vero che tutti i politici sono uguali. Con Nietzsche vogliamo gridare: " Agli uguali, eguaglianza; agli ineguagli, ineguaglianza!" Noi siamo fieri di amare San Severo e i veri sanseveresi, al di là del loro credo politico.

Del resto, la nostra "diversità" abbiamo avuto la fortuna, grazie a Dio, ma anche a migliaia e migliaia di concittadini di ogni colore politico, di averla potuto dimostrare allorquando siamo stati chiamati a servire San Severo da un osservatorio privilegiato.

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE

30% DI SCONTO

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.Fax: 0882.332327

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

COLOMBINI

Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

ARCHEOCLUB

33° CONVEGNO SULLA PREISTORIA PROTOSTORIA E STORIA DELLA DAUNIA

lo scorso 10 e 11 novembre 2012 presso l'Hotel Cicolella

Silvana Del Carretto

Come ogni anno, ormai da ben 33 anni, il Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, che abitualmente vede coinvolti docenti e ricercatori provenienti dalle varie Università italiane, dalle Soprintendenze del Sud, dagli Archivi di Stato ed altre Istituzioni Scientifiche, che conducono ricerche e studi sulla storia e l'archeologia nella provincia di Foggia, si è svolto a San Severo con buon concorso di pubblico, sempre interessato a conoscere il territorio in cui vive ed opera, così ricco di testimonianze delle epoche passate. Questo lembo d'Italia era quasi del tutto ignorato dal mondo scientifico e accademico fino agli anni 80 del Novecento, quando ha avuto inizio la celebrazione dei Convegni organizzati dall'Archeoclub locale che, con questa lodevole iniziativa di alto spessore culturale, attuata e realizzata con la direzione scientifica del prof. Armando Gravina, attuale presidente del Sodalizio, e la collaborazione di un efficiente staff dirigenziale, continua a svolgere un'attività finalizzata alla conoscenza, alla fruizione e alla salvaguardia del nostro patrimonio storico, archeologico, artistico sia locale che regionale e nazionale. Alla inaugurazione del Convegno, il Presidente dell'Archeoclub, Prof. Armando Gravina, ha messo in evidenza la valenza culturale del Convegno, rivelatosi ormai "un monumento alla Provincia di Foggia, con un' enorme messe di ricerche condotte con metodologie scientificamente aggiornate, che forse nessuna altra provincia italiana può vantare....Una sorta di enciclopedia che ha interessato tutti i campi della storia e dell'archeologia della Daunia: Tavoliere, Gargano e Subappennino". Non è mancato il saluto del Sindaco Avv. Gianfranco Savino, del Prof. Pasquale Corsi, Presidente della Società di Storia Patria per

la Puglia (sezione di San Severo), e del Prof. Favia della Università di Foggia. Numerose le relazioni degli specialisti presenti, docenti e ricercatori della Università di Bari, di Foggia e del Molise, dedicate questa volta tutte al periodo storico della nostra Daunia, tra cui quella della Prof. Maria Stella Calò della Università di Bari, veterana dei Convegni dell'Archeoclub di San Severo, e quelle di due giovani studiosi sanseveresi: il Dott. Emanuele D'Angelo e

il Prof. Christian De Letteris. Ben 40 i volumi pubblicati in questi 33 anni di Convegni Nazionali a San Severo, distribuiti e consultati dagli specialisti in gran parte della nostra Italia e delle nazioni circvicine. A ciò si aggiunge che tutti gli ATTI dei citati Convegni sono stati digitalizzati e perciò sono fruibili sul sito Web della Università degli Studi di Foggia, messi a disposizione dell'intera comunità scientifica nazionale e internazionale.

Donna Dora Jannarelli

UNA DONNA D'ALTRI TEMPI

il ricordo del figlio Antonio

E' trascorso un anno da quando te ne sei andata, ma sembra ieri. Una frase fatta? No. Una donna straordinaria come te non merita di cadere nel dimenticatoio, come, purtroppo, è avvenuto per babbo e zio Gino. La tua bontà, talvolta tradita, resterà esemplare come la generosità con cui non hai esitato ad aiutare i bisognosi, senza fartene un motivo di

vanto. Ma gli anni passano per tutti, purtroppo ed anche per te è arrivato il fatidico momento di abbandonare la vita terrena, anche se sono certo che altrove avrai trovato modo di farti conoscere, stimare e voler bene. Ti consoli, dall'alto dei cieli, che tutti quelli che ti hanno voluto bene ti ricordino con immutato affetto.

DIECI ANNI

Antonio Censano*

Non sono tanti, ma nemmeno pochi, gli anni passati da quando ho iniziato la mia collaborazione in questo giornale. Ricordo il mio primo articolo: **Fini addio** del Dicembre 2002. C'era il Suo papà Vito che ora non c'è più. C'è invece, il subacqueo Fini dai familiari chiamato "Fidus". Questi due lustri passati mi danno l'occasione per ringraziare il caro Vito - perché le persone buone non muoiono mai vivendo sempre nella me-

moria che di essi si ha - e Lei dell'assoluta libertà concessami nel *Corriere di San Severo* ad esprimere il mio pensiero e le mie idee in tempi a loro non consoni. Degno erede delle virtù del Suo papà! Idee, spesso, irriverenti verso il potere e chi lo detiene. L'essere liberi oggi non è una fatica da poco! Poter scrivere quello che si pensa e si vuole senza alcun condizionamento e restrizione, risalendo la corrente e non seguendone il corso in discesa, ignorando principi e censori, dà la vera reale dimensione dell'uomo. Diversamente è solo muffa stantia uguale a quella che avvolge tutto lo Stivale. E non sembri un assurdo l'affermare che l'essere liberi in democrazia, questa democrazia ipocrita surrogato di libertà, può essere più pericoloso di quanto taluno pensi possa accadere in una dittatura. Ed è grave che tanti che non hanno saputo essere in sintonia con le proprie idee, ieri, non riescano nemmeno ad esserlo oggi! Al *Corriere di San Severo* va il merito di avere sempre apprezzato e consentito il diffondersi dell'eterno valore. Grazie Direttore e questo scritto non è un saluto ma un impegno a rendermi ancora meritevole della Sua fiducia e spesso... della Sua pazienza.

*avvocato

Curiosità

1802: NASCE NICCOLÒ TOMMASEO

S. Del Carretto



Nato a Sebenico, lo scrittore si sentì sempre legato agli Slavi e all'Italia, dove si trasferì a 15 anni, per studiare Diritto a Padova. Laureatosi in Legge nel 1822, si dedicò agli studi letterari e filosofici. A Milano conobbe il Manzoni, da lui venerato, poi si trasferì a Firenze, dove fu collaboratore della famosa *Antologia*. Compilò il *Dizionario dei Sinonimi* nel 1830, scrisse in versi *Confessioni e Poesie*. Visse anche a Parigi, dove pubblicò un *Dizionario Estetico*. Visse per alcuni anni anche a Corfù e poi a Torino, avverso alla politica unitaria del Cavour e avverso al potere temporale del Papa. La sua più gloriosa fatica fu il *Dizionario della Lingua Italiana* in 7 volumi (1858-1879), condotto a termine da due suoi collaboratori.

Lo Scrigno

Variazioni

Mostra di pittura

Presso la Galleria "Spazioripoli", dal 15 al 23 novembre sei pittori dell'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno" hanno esposto le loro opere in una Collettiva dal titolo, "Variazioni". I pittori erano Maria Anna Bernardini, Rino Vittorio d'Amelio, Maria d'Errico-Ramirez, Mirella Fantetti, Alessandro Sernia, Amalia Testa. Nella serata inaugurale, protagonista di un intervento critico è stato il giornalista e scrittore Giuscar Marcone.



... alla rete

LA ROTTAMAZIONE

Nei mesi scorsi si è verificata una formidabile gara di solidarietà a favore degli ospiti dell'allevamento di cani Beagle di Green Hill, quello che potremmo definire l'ultimo caposaldo in Italia d'inciviltà e crudeltà: l'allevamento di cani destinati alla vivisezione. Con la forzata chiusura di Green Hill, migliaia di piccoli ospiti, dichiarati adottabili, sono stati dati in affitto temporaneo a volenterosi cittadini amanti degli animali e dei cani in particolare. Dopo questa favola quasi a lieto fine, un'altra emergenza umanitaria sta per abbattersi sul nostro Paese e le prime avvisaglie si sono già viste in questo scorcio d'autunno. Si è costituita una nuova associazione, spero non profit, identificata dall'acronimo "F.A.P.I.R." che si occuperà di questi disperati per dare loro una degna sistemazione per l'immediato futuro. Dimenticavo di esplicitare l'acronimo che sta per Fondazione Agevolata dai Politici Ingiustamente Rottamati. Lo scopo della fondazione è chiaramente quello di sdebitarsi dei favori ricevuti da quei politici che saranno (in)giustamente rottamati nella corsa alle elezioni del 2013. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, la FAPIR indirà il prossimo dicembre la prima giornata nazionale, di una probabile lunga serie, denominata: **Adotta un Politico Rottamato**. Questi personaggi, nel bene e spesso nel male, hanno fatto la storia del nostro Paese negli ultimi ventitrent'anni. Tanti di loro hanno un nobilissimo pedigree, da esibire con vanto, nel quale sono annoverati incarichi pubblici di ogni genere. Hanno preso decisioni fondamentali per il paese e sono a conoscenza di fatti e misfatti inenarrabili che farebbero fremere di piacere ... certi PM. Hanno insomma lasciato il segno nella *cosa pubblica*. Ora, a quanto pare, la loro presenza non è più... richiesta e devono, loro malgrado, abbandonare le poltrone. Un'altra similitudine è il colore, non del mantello, ma politico. Ci saranno da adottare sicu-

ramente ex parlamentari fulvi, pardon mi sono fatto prendere la mano, o meglio dall'animo rosso, altri dall'animo un tempo bianco (fiore) ora tendente al rosa o al grigio, altri tendenti decisamente al nero, altri addirittura al verde, e qui il terribile Hulk non centra. La varietà certamente più peculiare è però l'*animo maculato*, guarda caso come il manto dei nostri amici Beagle, che deriva dai ripetuti ... incroci o meticciamenti, cui si sono sottoposti nell'arco del tempo, per ... salire sempre sul carro del vincitore. Alcuni di loro hanno scelto spontaneamente di rottamarsi per non essere quasi certamente *trombati* nelle urne, altri hanno accettato di farsi rottamare in nome del ricambio generazionale imposto dagli eventi, perlopiù giudiziari, ma anche sotto la spinta del creatore del neologismo politico tanto in voga in questo periodo. Bisogna dare atto al sindaco Renzi, a prescindere dallo schieramento ideologico di appartenenza, dell'impulso al rinnovamento dato dal suo principale slogan in tutte le aree politiche. Bando alle ciance! Dobbiamo trovare una degna sistemazione a questi *purosangue* della politica nostrana ora forzatamente a riposo. Certo negli eventi montani farebbero ancora la loro bella figura. Un convegno, un seminario, una presentazione di un libro, la prima a teatro, una cerimonia in famiglia sono le occasioni giuste per esibire il proprio PIR (leggasi politico ingiustamente rottamato). Anche a coloro che hanno un rampollo timido, che non riesce a farsi largo nella giungla della burocrazia, possiamo consigliare di adottare un PIR e vedranno come si ... spalancheranno tante porte. E poi, vuoi mettere che organizzi un convegno e all'ultimo minuto ti viene a mancare un relatore, con un PIR a portata di mano hai risolto il problema. Farlo parlare per ore senza dire niente di particolare è quello che gli viene meglio, è la sua gioia! Crogiolarsi del consenso degli astanti lo farà rinascere e ... *scodinzolare di piacere*. Di sicuro all'inizio l'ambientamento del PIR non sarà facile, diciamolo subito, d'altronde rinunciare di colpo alla macchina con autista, ai pasti nei migliori ristoranti, e per alcuni, non proprio virtuosi, rinunciare ai tanti vizi e ...vizietti sarà veramente dura. Non disperatevi comunque, nel loro DNA è sicuramente presente il gene dell'adattamento e del trasformismo, altrimenti non restavano a ... galla tanto a lungo. Certo, direte voi, considerando che qualcuno, per effetto della

Fornero è ancora in età lavorativa, potrebbe approfittare per trovarsi un lavoro ... serio. Riuscire a lavorare fisicamente almeno qualche scampolo di vita e provare sulla propria pelle quelle *situazioni lavorative*, di cui ha tanto parlato e parlato ma mai provato, sarebbe bello per lui ma soprattutto per i tanti che l'hanno conosciuto solo, comodamente seduto allo scranno, a ...cazzeggiare. Ve lo immaginate voi lo scoop fotografico di un PIR ritratto mentre lavora, sudatoo!!! Proprio come un carpentiere sotto il sole. Sono soddisfazioni che neanche la vostra... rinomata carta di credito potrà mai concedervi, parafrasando uno spot pubblicitario. Affrettatevi a scegliere e a portare a casa un glorioso cimelio di un'altra epoca (prima /seconda repubblica) con ricca dote. E già, in base alle prime stime dei bene informati (Panorama del 31/10/2012), i PIR con quattro legislature in conto prederebbero un assegno mensile di € 9.000,00 lordi e una buonuscita superiore ai € 100.000,00. Ci sono anche pezzi ... molto pregiati con sette, otto e più legislature alle spalle, per cui i conti son presto fatti.... Affrettatevi il tempo non è illimitato, non c'è posto per le *giacenze in vase* e, per mantenere la similitudine cino-fila di un tempo fortunatamente andato, come per i cani accalappiati nei canili, i PIR non sistemati entro San Silvestro, secondo tradizione, si ... potrebbero aggiungere alle *cose vecchie* e

Lanticasta

Curiosità

1882: NASCE UMBERTO BOCCIONI

S. Del Carretto



Nato a Reggio Calabria, si trasferì a Roma, dove fu avviato da **Balla** alla conoscenza della pittura francese contemporanea. Soggiornò per breve tempo in Russia, poi si stabilì a Milano. Con Balla, Carrà e Severini firmò il **Manifesto dei Pittori Futuristi**. A Parigi poi conobbe Picasso e Braque e del 1912 è il suo **Manifesto Tecnico della Scultura Futurista**. Fu volontario nella guerra del 1915-18.

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta una volta che non c'era. C'erano quattro mura, anche di più, ma mancava il tetto e le stelle di notte non coprivano abbastanza dal freddo. Di giorno il sole faceva quel che poteva, ma le nuvole, che spesso erano nubi, isolavano il significato dal significante rendendo il sole qualcosa senza senso. Gli uomini, a dire il vero, ci avevano messo del loro spostandosi dalle campagne nelle città. Ed è osservandoli che molte cose non si comprendono. Perché loro, come le nuvole, sono abili a scindere il significato dal significante. Prendete questa terra e pensate ai suoi frutti. Il grano ad esempio. Seminatelo tra poco e metteteci una manciata di terra sopra. Portategli acqua e carezze e a giugno saranno spighe cariche di frutto. Poi fateci il pane. Ed osservate la gente. Metà di quel pane diventerà duro e sarà buttato nell'umido dei nostri cassonetti differenziati. Un cane lo annuserà e lo cercherà di notte. Ne mangerà un pezzo e l'altro resterà per strada. Dei ragazzini ne faranno un pallone per pochi metri. Resterà lì ancora il tempo del giorno perché di notte sarà rosicchiato dai topi.

Il resto se lo porterà via la pioggia. E tra meno di un mese sarà natale.

raffaele.niro@gmail.com

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: Intel Pentium 1.50 Ghz
- RAM: 4GB
- HD: 500 GB

NB Acer Aspire

Display: 15.6" led
Windows 8

€530,00

Webcam+Bluetooth+Batteria 4h.

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemisrl@tiscali.it

Pantamarmi srl

Top Cucina - Top e Arredo bagno
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it

**ASSOCIAZIONE MARMO
E PIETRA DI APRICENA**

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026

IL TEMPO

Vittorio Antonacci



Il tempo non esiste. Pensateci bene. Del tempo si può dire che è passato, che sta per passare, che verrà, ma non si può mai fermare, riconoscerlo, definirlo. Infatti, una sua definizione non potrebbe essere altro che: E' un insieme di eventi che si susseguono rapidissimi, infiniti per tutto l'universo e per sempre. Quando stiamo per acciuffarlo, è già passato, scorre più rapidamente del battito dei nostri cuori. Forse con una foto lo possiamo catturare. Con un'istantanea. Solo così fermiamo il movimento continuo, il susseguirsi dei momenti che lo formano.

Anticamente potevano farlo solo con un quadro, solo così potevano fermare una immagine nel tempo.

Anche se ci sediamo su una sedia, in una stanza vuota e restiamo immobili, possiamo avere l'illusione che il tempo si fermi, ma è solo una finzione: quella serie di eventi che comunque accadono mentre siamo lì altro non è che il trascorrere del tempo.

Siamo bravissimi a misurarlo. Adesso anche con gli orologi atomici e con gli strumenti più sofisticati.

Ma è sempre lì che scorre, che si svolge e prosegue, come un fiume che non si ferma mai.

Lo possiamo vedere scorrere solo in un senso: non possiamo mai tornare indietro, almeno non direttamente.

Teoricamente potremmo farlo solo come spettatori, cioè vedere noi in situazioni pregresse.

Forse tornare ad un momento del passato, ma poi da lì riprendere a scorrere una pellicola già vista. Ma è solo teoria. Nessuno l'ha mai potuto fare.

Senz'altro, i più grandi filosofi e scienziati si sono sforzati di

capirlo, di dargli una definizione, tuttavia si tratta di un fenomeno fisico che sfugge alla umana comprensione.

Secondo Einstein è più corretto parlare di spazio-tempo perché i due aspetti (cronologico e spaziale) sono inscindibilmente correlati tra loro; questo elemento può essere modificato dai campi gravitazionali che sono capaci di deflettere la luce e di rallentare il tempo (teoria della relatività generale).

E' possibile che sia partito nel medesimo istante in cui si è avuta la grande esplosione cosmica conosciuta col nome di Big Bang, cioè nel momento in cui è iniziata l'espansione dell'universo conosciuto. Dal quel momento e dal quel punto iniziale i corpi siderali hanno cominciato ad allontanarsi verso l'esterno e questo moto, compresi i movimenti di rota-

zione, di rivoluzione, prosegue ancora ai giorni nostri.

Che succederà se e quando questa spinta dovesse finire? Il tempo si fermerà?

E un attimo dopo, potrebbe esserci una forza attrattiva contraria a quella repulsiva iniziale?

Che potrebbe succedere in quel momento? Il tempo comincerebbe a scorrere al contrario, andare verso il passato?

Se uno ci pensa, gli viene da grattarsi in testa perché non si riesce a capire. L'unica cosa vera che deriva da questa impossibile indagine è una considerazione che si conferma sempre: vale a dire che siamo polvere, in balia di grandezze che possiamo solo intuire quali spazio e tempo, prigionieri di un'esistenza di cui ci sforziamo di capire il senso...senza riuscirci.

Curiosità 1612 IL PRIMO VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

S. Del Carretto

Era nata a Firenze, nel 1853, l'Accademia della Crusca con la finalità di condurre un lavoro di ripulitura della lingua, e assunse come motto un verso di Petrarca: **Il più bel fiore ne coglie**. Ne hanno fatto parte Galilei e Voltaire, Leopardi, Manzoni e Carducci. Fino al 2008 è stato presidente Onorario Giovanni Nencioni. La sua sede è **Villa Medicea di Castello** a Firenze. Oggi è un vivace centro di ricerca scientifica dedicato allo studio e alla promozione della lingua italiana.

Ha una biblioteca di 120 mila volumi. Presidente è **Nicoletta Maraschio**.

QUELLI CHE DISSERO NO



"Amici e amiche di Radio Tempo, buongiorno e buona domenica". Chiuso in casa, penso agli anni trascorsi nell'appartamento sito in corso Leone Mucci dove un "ragazzo di destra", con pochi soldi, aveva dato vita ad una libera emittente dalla quale spesso venivano diffuse anche le note degli inni della Patria, tra la generale commozione di quanti ormai, da tempo, si erano abituati a sentir parlare dell'Italia come di un paese e a vedere il tricolore sventolare solo durante qualche partita di calcio. A trasformare quella "radio qualunque" in "Radio Tempo" e a "catturare" migliaia di nuovi ascoltatori giovani e anziani fu innanzitutto e soprattutto Dante Azzarone, un avvocato allora poco più che sessantenne, giornalista di razza, ribelle per amore della sua terra e dei suoi ideali.

Meno canzonette e più informazione. Meno "verità di comodo" e più verità senza aggettivi. Più cultura, più spazio ai problemi della città. Azzarone, che come abbiamo accennato era iscritto all'albo dei pubblicitari, scriveva su alcuni quotidiani, tra i quali il "Tempo" di Renato Angiolillo e poi di Gianni Letta e su molti periodici a tiratura provinciale. Faceva parte dello sparuto gruppo di personaggi che in una Italia dove le pecore abbondavano si manteneva costantemente fuori dal gregge. Giova ricordare che in quegli anni, chi scriveva su quotidiani e riviste di destra era malvisto, tenuto alla larga, emarginato, di certo non aiutato in nessun modo, ostacolato nella carriera. Si era in uno dei periodi più bui della nostra democrazia, con arresti, perquisizioni, denunce, ghettizzazioni, persecuzioni e ai danni di quanti osavano schierarsi apertamente contro il comunismo e la sinistra in generale. Una sinistra che ancora oggi non ammette l'esistenza di chi ha una visione del mondo diversa dalla sua. Dante Azzarone, dunque, col suo noti-

ziario domenicale compie il miracolo, assieme ad alcuni dei suoi più stretti collaboratori, tra i quali chi scrive, di farsi ascoltare da un numero sempre più crescente di radioascoltatori sanseveresi e del suo hinterland ai quali racconta, col suo inconfondibile timbro di voce, le malefatte del potere, in quegli anni saldamente nelle mani dei partiti di centrosinistra.

Che giorni di ruggito furono quelli negati, per quanto ci riguarda, agli incontri con gli amici, con la donna del cuore, alla spensieratezza degli anni verdi. Il successo di quelle trasmissioni spinse, tra gli altri, un parroco, l'attuale mons. Michele Farulli, a "ritagliarsi uno spazio" sia sulla carta stampata che radiofonica, al di fuori e al di sopra di tutti i partiti, per dare forza e coraggio ai cattolici sbandati costretti a registrare quotidianamente messaggi e prese di posizione

Giuliano Giuliani

ANTONIO SOIMERO

La fotografia e le regole della bellezza



Quando si incontra un artista si resta sempre colpiti dal coinvolgimento umano e passionale con cui svolge il proprio lavoro, volando al di là degli interessi e delle speculazioni, per rappresentare il proprio senso di bellezza. Parliamo di fotografia e di un suo illustre rappresentante di Capitanata, il sanseverese Antonio Soimero,

classe 1962, che ci accoglie in uno studio straripante di ritratti su pellicola della Città dei Campanili, come non l'avevi mai vista pur vivendoci da sempre. E si, perché quello che segna il confine tra arte e mestiere, tra informazione ed emozione, è proprio la capacità di vedere il bello, di esaltarsi davanti ad un'immagine, stabile o fuggente, per catturarne l'attimo, ricordando Roiter, fino ad avvertire la variazione dei battiti cardiaci e a stabilire un rapporto esclusivo con la stessa, isolandosi e fagocitandola. "È un pò come guardare dal buco della serratura, ci confessa il fotografo, c'è un contatto quasi fisico, sensuale con il soggetto, e la voglia di svelarlo fino in fondo, di metterlo a nudo. Questo può capitare per una luce particolare, per la singolarità della fisionomia, per la situazione o per lo stato d'animo ispirato dell'autore." Mai dimenticare però che la macchina fotografica deve essere una fedele compagna di viaggio, insieme ad una buona dose di fortuna, come precisa Elliott Erwitt, uno dei punti di riferimento di Soimero che, formatosi anche con lo studio di Michelangelo, Leonardo e dei giochi d'ombra di Caravaggio, ci racconta, con una punta di nostalgia, della sua prima conferma, quando a 14 anni il suo dipinto a pastelli della Chiesa di San Benedetto vinse come migliore opera tra tutte le terze medie. "La mia prima macchina fotografica è stata una Comet Bencini, e a 17 anni è arrivata la Reflex. Tutti i miei amici compravano un motorino, io invece ho comprato la felicità. Costava circa 800.000 lire, ed aveva due obiettivi". Come insegna Bresson, prima di scattare, l'occhio deve essere in linea con la mente e con il cuore, il

fotografo deve pre-vedere il risultato finale. "Ci deve essere una sensazione di perfezione, come in un puzzle dove tutto è a suo posto, armonia delle forme che diventa quasi chimica, la stessa che permette al tocco dell'autore di trasferire frammenti di anima da se alle sue foto, come farebbe un pittore, con quelle che in gergo sono dette "Le regole della bellezza". Scheda personaggio Antonio Soimero, classe 1962, sanseverese. Inizia l'attività di fotografo professionista nel 1985, aprendosi alla foto artistica nel 1991. Apprezzato da importanti nomi della fotografia italiana ed internazionale, è vincitore di numerosi premi e riconoscimenti per servizi su territorio, cultura e tradizione. Presente on line su facebook e su Fotologie.it.

Nazario Tartaglione

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

ERBOLARIO
Accordo Viola - Edera

NOVITA' NATALE 2012
Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

Soc. Agr. srl
DUE D
di Demaio Domenico e De Matteo Vincenzo

Produzione Olio Extravergine di Oliva

Molitura conto terzi

Vendita vino ed Olio Extravergine di Oliva

Via Tardio, 17 Zona Industriale San Severo
Tel. e Fax: 0882.334995 - 346.9474478

Pizza D.O.C.
da Giuseppe

Pizza e specialità tradizionali | Gastronomia anche da asporto

Pizza al piatto | Specialità nazionali con prodotti D.O.C.

Pizza al mattone | Specialità locali con prodotti D.O.C.

Pizza light

...e tante novità

Via Febo, 39 San Severo (FG)
Per Prenotazioni Tel. 327.1230340

Prossima apertura

MARCOLINI Nicola
Centro Assistenza Autorizzata

Vaillant
Service

Viale 2 Giugno, 539 - ☎ 0882.221256 - 71016 SAN SEVERO (FG)
Luigi: 392.1328640 - 328.9167935
Stefano: 320.4806221 - Nicola: 330.568959

DUEMME VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO Centro Assistenza Autorizzato

Ariete **VORWERK** **REMINGTON** **SIMAC** **EURO** **FLEX**

G.FERRARI **Bimby** **Folletto** **DeLonghi** **Johnson** **trevi**

KENWOOD **MICHELINI** **ARIAGEL** **SUPER CALOR** **IMETEC**

Asciugatrice Hoover VHC680BX Classe B € 279,00

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

IL PANE

Assunta Facchini



A Roma, in Largo Argentina, spesso incontro due giovani africani: uno originario del Ghana, l'altro della Nigeria, che conosco da circa sei sette anni e con i quali mi fermo spesso a scambiare semplici saluti. Sono due laureati, che parlano abbastanza bene l'italiano e vendono libri di autori africani davanti alla libreria Feltrinelli. Giorni fa, mi sono intrattenuta a chiedere perché abbandonano i loro paesi molto ricchi di risorse naturali (il Ghana produce grandi quantità di cacao e caffè e possiede giacimenti petroliferi di circa 480 milioni di metri cubi - La Nigeria produce abbondante olio di palma e possiede abbondanti miniere di petrolio, carbone, stagno, ecc.) per venire a soffrire in Italia. Il ghanese ha sorriso e, alla mia banale domanda: "perché non scambiate il petrolio con i nostri pomodori", ha risposto, seriamente, tenendo il capo: "sarebbe bene scambiarlo anche con il frumento o altro cereale!"

Ho pensato con rincrescimento che il pane, alimento base, fondamentale e, per millenni, necessario per la sopravvivenza dei popoli, continua a scarseggiare in paesi i più poveri del mondo per ragioni storiche e politiche. Il pane è un bene necessario e sotto qualsiasi forma, focaccia o "schiacciata", lievitata o no, fatta con la farina di frumento o altro cereale, macinato e impastato con acqua e cotto al fuoco, non dovrebbe mai mancare sulle mense di ogni paese del mondo, ricco o povero che sia. Il pane è bene irrinunciabile. E' l'alimento principale e considerato quasi indispensabile. In molte frasi e locuzioni la parola pane significa, per estensione, il vitto in genere, quanto serve al sostentamento (anche e non soltanto alimentare): *dacci oggi il nostro pane quotidiano, nel Paternostro; lavorare per un tozzo di pane; guadagnarsi o mangiare il pane col sudore della fronte.* Nella stessa Bibbia è riportato il passo in cui Adamo è condannato da Dio a subire le conseguenze del suo peccato: *<<Mangerai il pane procurato col sudore del tuo volto>>* (Genesi, 3-19).

I ricercatori fanno risalire le origini del pane al Neolitico e all'Età del Bronzo. Reperti di chicchi di cereali, di utensili per impastare e cuocere il pane, scritti, incisioni e bassorilievi, che riferivano la presenza di frumento e di pane, sono stati trovati in aree archeologiche, dove si svilupparono antiche civiltà (Mesopotamia, Egitto, Nord e Centro Europa, Grecia, Italia).

Si deve al popolo lacustre, che viveva in palafitte lungo le rive del lago Biel (Svizzera), intorno al 3530 a. C. (rilievi fatti nel 1970) e agli Egizi, intorno al 3500 a.C. la scoperta più antica del processo di lievitazione

del pane, ottenuto con la farina di grano o di miglio. I Greci divennero i maestri della panificazione perché non solo migliorarono i metodi di cottura ma cominciarono ad aggiungere nuove spezie e nuovi aromi al pane, arrivando a creare circa 72 tipi diversi di pani. I Romani perfezionarono le tecniche di macinatura del frumento (grano e farro), riuscendo a produrre una farina che, per la prima volta nella storia, consentiva di preparare il "pane bianco". Inoltre crearono degli *horrea frumentaria*, veri e propri magazzini per la scorta di grano e altri cereali e adottarono provvedimenti a sostegno dell'agricoltura. La stessa Daunia venne eletta dall'autorità imperiale a granaio di Roma. In epoca medievale non era facile trovare farina e pane perché i contadini a causa delle invasioni barbariche erano stati costretti ad abbandonare i

campi e i raccolti erano diventati insufficienti a sfamare le popolazioni. Al castello solo il feudatario aveva cibo pregiato e pane in abbondanza. Molte furono le sollevazioni popolari per il pane, come, ad esempio, l'episodio dell'assalto al forno nel 1628, testimoniato dal Manzoni nei *Promessi Sposi*. Durante la Rivoluzione Francese (1788-1799) il pane bianco fu imposto a tutte le classi sociali. Per tutto il periodo della Seconda Guerra mondiale, molte popolazioni, soggette all'occupazione tedesca e poi a quella anglo-americana, per sfamarsi preparavano focacce di biada o ghiande (pestate nel mortaio di legno), cuocendole sotto le ceneri del camino. Da una decina di anni, nelle zone più avanzate, il consumo del pane si è ridotto notevolmente e i produttori cominciano a temere per la chiusura dei forni.

FESTEGGIATA CENTENARIA A SAN SEVERO



Venerdì 31 ottobre, la FNP-CISL, L'ANTEA e L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di San Severo, hanno voluto rendere omaggio alla bellissima Signora CACUCCI MARIA vedova Romano, abitante in San Severo al Vico Mustacci n.6, che compiva il suo centesimo anno di età. La Signora risulta essere nata a San Severo il 31 ottobre 1912. L'anziana signora, (mai chiamarla vecchia!) vedova da moltissimi anni vive sola per libera scelta e in piena autonomia; distinta nel portamento, scrupolosa nell'igiene personale e della sua abitazione, coadiuvata e amata da figlie e nipoti, mentre parla sembra un fiume in piena; si ha la sensazione di ascoltare un archivio storico. L'arzilla signora è stata una madre esemplare e lavoratrice. Ha messo al mondo ben 11 figli, viventi 5 di cui 3 femmine e 2 maschi, che ha saputo guidare ed indirizzare nella giusta via dell'onore e del rispetto. La FNP-CISL rappresentata dal segretario Claudio Persiano, accompagnato da Celestino Minchillo della segreteria e dalla coordinatrice donne FNP, signora Soccora Salvatore, ha omaggiato la signora con una singolare torta-compleanno confezionata dalla coordinatrice donne FNP e una bottiglia di spumante con la quale è stato brindato l'augurio per la Nonna dell'anno.

L'Antea, con il presidente Prof. Giuseppe Colacchio accompagnato dalle signore componenti il direttivo dell'associazione, signore Allevato Amalia e

Parandelli Rosina, ha portato in regalo alla signora Maria uno splendido scialle che la vivace signora ha subito indossato. All'evento non poteva mancare l'Amministrazione comunale. Con evidente gioia, erano presenti il Sindaco Avv. Gianfranco Savino e il suo collaboratore, con delega alla Comunicazione, consigliere Ciro Persiano. Il Sindaco dopo aver fatto gli auguri sinceri a nome di tutta la Città, ha omaggiato la signora Maria con una pergamena ricordo di benemerente unitamente ad un magnifico dono floreale. La Signora Maria, con evidente commozione, ma senza scomporsi più di tanto, ha spento la sua CENTESIMA CANDELINA, alla presenza di ben quattro generazioni di famigliari oltre la sua (figli, nipoti, pronipoti ecc); poi ha ringraziato tutti per il calore che tanta solidarietà ha portato nella sua casa e nella sua famiglia, assicurando che continuerà a fare la vita di sempre fin quando il Buon Dio vorrà. Il Sindaco Savino ha avuto parole di elogio per una donna così vivace che ha saputo portare avanti una famiglia, anche con grandi sacrifici, pur in assenza del marito. Fa piacere, ha continuato il Sindaco, vedere una famiglia così numerosa e così unita e si augura che possa essere di esempio per le nuove generazioni. Una delle nipote, Mariella Romano, ha letto poi, a nome dell'intera famiglia, con un nodo alla gola per l'emozione, un pensiero per la cara nonna sempre pronta e presente per ogni evenienza, per figli, nipoti e pronipoti. L'energia, la forza e la lucidità mentale dell'arzilla Signora ha fatto da cornice a tutta la serata che si è conclusa, non senza emozioni, con un bel brindisi, convinti tutti di poter festeggiare altri compleanni per la cara NONNA MARIA.

Lo Scigno Ricordo della poetessa Wanda Lamedica Bellantuoni

Lo scorso 24 novembre, nella Sala "Spazioripoli", l'associazione artistico-culturale "Lo Scigno" ha presentato la poesia di Wanda Lamedica Bellantuoni. Relatore è stato il poeta Michele Urrasio. Le letture sono state di Marina Niro. Riccardo Pirro ha curato alcuni intermezzi musicali. La serata è stata coordinata da Luciano Niro, addetto stampa dell'associazione e assiduo collaboratore del "Corriere".



Con il suo passo indietro e la ventilata probabile candidatura di un Monti bis (a condizione che sia molto diverso dalla drammatica recita alla quale stiamo assistendo oggi) Berlusconi ha messo spalle al muro l'intera sinistra (da Casini, Bersani a Vendola) togliendo loro la certezza della vittoria che già

sentivano conquistata. Con le Sue dichiarazioni, reiterate, ha cambiato lo scenario politico e, per vincere ancora, ora al centro-destra manca solo un Renzi (un rottamatore) che, purtroppo, non c'è. Il Cavaliere dovrebbe comunque riflettere sulla umiltà che lo sta spingendo a preparare un pranzo con gli avanzi stantii e ribolliti. Fini è, infatti, pur sempre una frutta gonfia di veleno che gli elettori di destra (tra questi anch'io) non merita-

no di trovare sulla tavola. **Il tradimento è la sua dote non la sola!** Il modo con cui ha reagito alle richieste sulla casa di Montecarlo e sulla sistemazione alberghiera (a nostre spese) della scorta che lo accompagnava questa estate al mare fanno di lui il simbolo della "Casta". Più che portare voti, uno così ne fa perdere! E si può stare tranquilli: i pochi consensi che può ottenere l'acquatico non finirebbero mai a sinistra, dove per lui non vi è spazio.

L'unico futuro per Fini è restare aggrappato a Pier Ferdinando Casini (vecchio furbasto della balena bianca democristiana) e sperare che il leader dell'UdC riesca ad approdare da qualche parte.

Da bravo democristiano, Casini ha già mostrato di poter rinunciare al suo amico, conterraneo dell'Emilia rossa e grassa se la cosa gli appare conveniente. Così nell'ipotesi in cui Fini dovesse cambiare idea e pretendere un ruolo degno della propria presunzione, ci penserà bene prima di accettare e dargli asilo!

In queste ore Berlusconi va ripetendo che non vuole passare alla Storia come colui che ha consegnato il Paese alla sinistra: intento lodevolissimo.

Però eviti anche di essere ricordato come l'uomo che ha lasciato il centro-destra a simili personaggi.

Giuda (quello Iscariota) è sempre tale nel Vangelo come nella politica e tale resterà dovunque!

Se Fini fosse persona perbene (?) dovrebbe anche lui fare un passo indietro perché la vera destra non vuole nemmeno sentire quelle due sillabe (Fini) salvo che trattasi dei tortellini di Modena.

No può il FLI avere, quale suo unico soggetto rappresentativo, solo un Fini e niente più!

Fini, vade retro! Vai a Montecarlo dove la contessa Anna Maria Colleoni ti aspetta perché svegliatasi nella tomba in cui tu l'hai fatta rivoltare.

Per l'occasione incontrerai pure un Almirante svegliatosi, anche Lui per colpa tua dal sonno eterno.

Corri non farli attendere! Chissà cosa vorranno dirti o farti!

*avvocato

UNA DIETA SANA

Roberto Ricci

Un'alimentazione equilibrata e regolare, influisce sulla nostra salute e sul nostro aspetto fisico e con alcuni accorgimenti e senza grandi rinunce, si può mangiare tutto. Per sopravvivere ci servono, proteine, carboidrati e alcuni grassi, ma tutto deve essere ben equilibrato; come inizio, bisogna ricordare che i carboidrati (riso, pane, patate, cereali e pasta), bisognerebbe mangiarli tutti i giorni, perché ci danno energia durante la giornata, poi vi è la frutta e la verdura, molto importante, gli esperti sono concordi nel dire che è essenziale mangiare almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, poi ci sono i cibi ricchi di proteine, come la carne i latticini il pesce e i legumi, va ricordato che la carne con tutti i suoi derivati, sono da consumare non troppo spesso e con moderazione.

Ecco i miei piccoli consigli: -il pasto più importante della giornata è la colazione, perché serve a dare energia e attenua il senso di fame che si prova a pranzo se si è a stomaco vuoto, stimola il metabolismo ed è il momento migliore per consumare anche qualche cornetto; -bere molto, e bene. Si l'acqua fa dimagrire, tiene energici e vitali, aiuta ad avere una pelle idratata, otto bicchieri al giorno per stare in forma, si può aggiungere anche qualche tazza di tisana;

-mangiare in modo regolare, stabilire un orario preciso per i pasti, perché così facendo, si stimola il metabolismo, quindi non agli stuzzichini fuori pasto, invece si, ai piccoli pasti programmati la mattina e al pomeriggio;

-consumare pochi zuccheri cattivi, o meglio evitare dolci super zuccherati, ricordare sempre che è meglio mangiare una fetta di torta fatta in casa i prodotti dolciari industriali;

-masticare bene e lentamente, secondo alcuni studi, il cervello ci mette 20 minuti per avvertire il senso di sazietà. Per cui masticare bene e lentamente ci aiuta a non esagerare;

-usare pochi condimenti, molte volte è sufficiente eliminare o diminuire i condimenti grassi, per iniziare a dimagrire senza alcun sforzo;

-evitare l'alcol, infatti l'al-

cool fa venire la cosiddetta pancetta, è ricco di calorie che fanno ingrassare ed è nocivo per l'organismo -mangiare frutta e verdura, la frutta e la verdura sono ricche di acqua e di fibre, bisognerebbe assumerne almeno 5 porzioni al giorno Esempio: un frutto al mattino a colazione, uno a metà mattina e uno di pomeriggio, più verdura a pranzo e cena;

-usare con cautela il sale, è il nemico principale per la formazione di calcoli e della ritenzione idrica ecco perché la dieta iposodica è perfetta per stare bene, usare le spezie per condire i cibi anziché del sale; -alimentarsi con cibi ricchi di fibre, oltre alla frutta e alla verdura, si trovano anche negli alimenti integrali, esse permettono un buon funzionamento dell'organismo;

-evitare i grassi cattivi, bene, i panini super farciti ci fanno male, le patatine fritte, buone, ma fanno male, ricordiamoci l'unico grasso buono è il nostro amato olio extravergine d'oliva;

-camminare, fare lunghe passeggiate (se si può), anche durante le ore serali, aiuta a dimagrire e tenere bene l'attività cardiocircolatoria;

-stare attenti alle porzioni, una porzione minore può aiutare ad eliminare molte calorie, la dieta equilibrata permette di mangiare tutto, ma facendo attenzione alla quantità;

-evitare la dieta lampo, le diete purificanti di due o tre giorni sono consentite in quanto aiutano l'organismo per disin-

tossicarsi; concludo dicendo che tutti questi suggerimenti, potrebbero aiutarci a dimagrire 5-6 kg in un anno di tempo, auguri a tutti di un buon Natale e di un Felice anno 2013

Curiosità

1932 - MUORE A PARIGI FILIPPO TURATI

S. Del Carretto



Uomo politico, era nato a Canzo nel 1857. Pubblicista, trasformò con Anna Kuliscioff la rivista sociale **Cuore e critica** in **Critica sociale**. Teneva a inserire i bisogni concreti della classe operaia nel processo di sviluppo dello stato democratico-liberale. Nel 1892 fondava a Genova il Partito Socialista Italiano e fu la mente politica del partito quando fu eletto deputato nel 1896. Oppositore del fascismo, andò in esilio a Parigi nel 1926 e lavorò per la ripresa della lotta socialista in Italia, ristabilendo con Nenni l'unità del Partito Socialista, dopo tante traversie.

NUOVO STORE

STUDIO 54
STRUMENTI MUSICALI
AUDIO
DJ EQUIPMENT



Via Teresa Masselli, 74/A-San Severo - Tel.0882.600970-320.4428175

Cantina - Oleificio
AGROFERTIL srl
Acquistiamo olive e molitura conto terzi



V. NONNO VITTORIO
Vini e Olio



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

L'EFFETTO "DEL TUTTO E DEL NIENTE"

Cara dott.ssa Samantha, sono una ragazza di 32 anni e non sono ancora in attesa ma con il mio compagno stiamo provando con molta convinzione. Nell'attesa di rimanere "...in attesa" (scusi l'ironia) vorrei sapere quali farmaci si possono prendere in gravidanza e quali no: ad esempio se mi viene mal di testa, posso prendere un Moment, un'Aspirina o una Tachipirina, o devo tenermelo e soffrire? Inoltre vorrei sapere se la diagnosi prenatale delle malattie in particolare l'amniocentesi, esame utile ma gravato da rischi di aborto, e che inoltre vede solo qualche malattia, e non tutte, e quindi se viene negativa non c'è la certezza che il bambino sia sano al 100%. Spero mi risponda al più presto
Grazie

Giovanna M.

Carissima Giovanna, ti auguro di provare presto tutte le sensazioni e l'evento gravidanza-parto. Per quanto riguarda i medicinali, sappiamo che il periodo più a rischio in una gravidanza è proprio il primo trimestre poiché vi è un effetto chiamato "del tutto o del nulla" che riguarda l'assunzione di farmaci in questo periodo; nel primo trimestre infatti ci troviamo nella fase di formazione embrionale, ossia di formazione degli organi e apparati del futuro bambino, l'assunzione di alcuni medicinali potrebbe provocare un aborto spontaneo, una malformazione o "del nulla" cioè non avere alcuna conseguenza. Ti consiglio di assumere farmaci solo se non puoi farne a meno, ricorda che esistono metodi naturali per alleviare il mal di testa o altri fastidi molto simili. Mi chiedi anche dell'amniocentesi esame genetico che si effettua tra la 16a e la 18a settimana di gestazione. Tramite l'ecografia si valutano l'età e la posizione del feto, la sede della placenta e la quantità di liquido amniotico. Successivamente si procede inserendo un ago nel sacco amniotico, attraversando sia la parete dell'addome che quella dell'utero, evitando naturalmente di danneggiare il feto e la placenta. All'ago, di lunghezza pari a circa 10 cm e con punta molto affilata, viene collegata una siringa e si prelevano circa 20 ml di liquido amniotico che viene depositato in provette idonee per la successiva analisi biochimica. L'intervento non richiede solitamente l'anestesia, se non nei casi di eccessiva ansia e dura all'incirca una ventina di minuti. Dopo il prelievo

l'area interessata viene protetta con una garza e la paziente può essere in grado di tornare a casa immediatamente, anche se i medici consigliano di riposare almeno per 24-48 ore, tenendo sotto controllo la temperatura corporea. La probabilità che un intervento del genere provochi serie complicazioni è comunque piuttosto bassa. Se si effettua un'amniocentesi in fase precoce i possibili rischi sono legati a conseguenze come l'aborto, l'infezione del liquido amniotico o una sua eccessiva perdita per rottura della membrana di protezione (le percentuali restano comunque al di sotto dell'1%). L'amniocentesi tardiva può invece provocare alcuni problemi al feto come

i traumi o il travaglio prima del termine. Ti ricordo che l'amniocentesi è raccomandata alle donne che abbiano superato i 35 anni, poiché in questi casi aumenta la probabilità di avere figli con sindrome di Down o con altri problemi genetici o ereditari. Cara Giovanna, l'amniocentesi risulta un esame diagnostico molto utile per le più frequenti anomalie cromosomiche, metaboliche e legate allo sviluppo come la spina bifida; se l'esecuzione di tali esami serve a farti stare più tranquilla e serena in gravidanza potresti prenderlo in considerazione sapendo che i rischi sono davvero bassi. Tantissimi auguri e spero di ricevere presto un'altra tua lettera con la lieta notizia.



L'allenamento per donne

Tutti sanno oramai che l'allenamento con i sovraccarichi migliora il benessere psico-fisico (mens sana in corpore sano appunto), combatte l'osteoporosi, l'ipotonica muscolare e l'eccessivo accumulo di tessuto adiposo, migliorando l'autostima. Tutti lo sanno, ma le donne fanno orecchie da mercante. Nei moderni centri fitness sono sempre maggiori gli spazi dedicati alle attività di gruppo e ai corsi del momento, zumba, movida, pilates, balli di gruppo e caraibici, per avvicinare le donne di qualsiasi età a svolgere attività fisica. Tutte queste più o meno novità, distolgono l'attenzione femminile dall'allenamento con i sovraccarichi. L'allenamento con i pesi che è molto intenso e faticoso, viene troppo spesso disdegnato dalle donne che lo reputano molto noioso e di basso impatto sociale (dato che le donne vogliono esplicitamente anche svagarsi in palestra). Va fatta però una considerazione sui motivi che allontanano le donne dalle sale attrezzi e che le fa essere così timorose di allenarsi con i pesi. Credenze vecchie e scarsamente intelligenti fanno pensare che allenarsi con i sovraccarichi faccia aumentare il tono muscolare a dismisura o che le uniche macchine da utilizzare per una donna sono quelle per interno, esterno coscia e glutei. Colpa spesso di istruttori poco qualificati che distinguono esercizi per gli uomini e esercizi per donne quando la fisiologia muscolare in realtà è la stessa. Sta ai tecnici più preparati convincerle del contrario, dimostrando con dati scientifici che si possono ottenere risultati più appaganti in cambio di un impegno maggiore sollevando un po' di ghisca. Bisogna far capire alle donne che non basta entrare in sala attrezzi e respirarne l'aria per costruire un fisico mostruoso diventando magicamente come Miss Olympia. Il body building è l'unico modo per una donna per modellare il proprio corpo e creare le giuste curve perché è l'unica attività che accelera il metabolismo anche quando si è a riposo, permettendo di perdere grasso e mantenere un adeguato tono muscolare. Uno studio dell'American College of Sport Medicine ha inoltre evidenziato che pur allenandosi come un uomo, una donna non potrà mai raggiungere gli stessi risultati fisici in termine di volume delle masse muscolari perché non ne ha né la genetica e né gli ormoni necessari (testosterone principalmente, presente circa 10 volte in più nel corpo di uomo, rispetto ad una donna). È chiaro che la sola muscolazione sarebbe già ottima di per sé, ma se si riuscisse ad inserire nel programma di allenamento una buona dose di attività aerobica (corsa, bici, nuoto), questo non sarebbe negativo. In conclusione partendo dalla valutazione antropometrica un buon programma di allenamento non può fare altro che bene al corpo e alla mente, dosando sempre al meglio alimentazione, allenamento con i pesi e attività aerobica. Ricordiamoci quindi che anche la donna può allenarsi tranquillamente in sala isotonica, senza per questo perdere la sua femminilità, anzi.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



OCCHIO ALLA CITTA'

Credo sia utile fermarsi ogni tanto e guardarla un po' meno distrattamente questa nostra amabile e difficile cittadina. Fermarsi per guardare una comunità che di certo non dorme, ma presenta aspetti e problemi di non facilissima soluzione. Nonostante la crisi (che si sente non poco), lo scorso novembre è stato in un certo senso elettrizzante (mi riferisco in questo caso all'aspetto culturale). Serate, presentazioni, concerti, convegni, premi, inaugurazioni di stagioni teatrali e di sedi istituzionali e quant'altro hanno dato una benefica scossa all'ambiente. Ma la realtà cittadina è anche (o soprattutto) l'humus ambientale, civile, lavorativo, condiviso, in cui viviamo tutti i giorni. Qui non tutto va bene (o meglio, poco va bene). Le diverse forme di disagio sociale, l'insufficiente rispetto del bene pubblico, una sorta di diffusa, indefinibile e inarrestabile disaffezione per quanto di bello e di importante la nostra cittadina pure presenta: ebbene, tutte queste cose ed anche altre che non dico peggiorano le nostre condizioni di vita. Quanto finora detto sembrerebbe segnare un addio alla speranza. E invece a me sembra proprio il contrario. Perché se è vero che la condizione attuale non è delle migliori, ciascuno di noi è in grado di capire che vi sono le possibilità di rendere la nostra cittadina più vivibile, più accogliente, socialmente più solidale e culturalmente più pregevole. Basta volerlo veramente e saperlo mettere in pratica.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



Riforma R.C. Auto

QUALCOSA SI STA MUOVENDO

La crisi economica ha aggravato la situazione e, la contrazione della domanda si fa sentire nel settore assicurativo e nelle immatricolazioni anche se un risvolto positivo c'è in quanto circolando meno autoveicoli si fanno meno incidenti, si inquinano di meno, ecc. - Le novità introdotte dal "secondo decreto sviluppo" del Governo Monti inducono a pensare che ci sia attenzione ai problemi del settore e che ci sia la volontà di sanare alcune pecche del sistema. - Tra le novità che verranno introdotte c'è l'abolizione del tacito rinnovo, infatti alla scadenza annuale di contratto RCA l'assicurato deve decidere se continuare con la stessa Compagnia o cambiare, pertanto, alla scadenza bisogna fare bene attenzione perché non si hanno più i 15 gg. di proroga. - Un'altra importante novità del decreto sarà l'introduzione della cosiddetta polizza base del contratto di assicurazione, che deve delineare una speciale polizza contenente le clausole minime necessarie per circolare sulle strade. - In sostanza una RC Auto uguale per tutte le Compagnie sulla quale le stesse dovranno confrontarsi con le tariffe formulando liberamente le proprie offerte. - Sempre nel "decreto sviluppo" è contenuta una norma che promuove la collaborazione tra agenti assicurativi, cioè chi vende polizze può avviare collaborazioni con altri colleghi e piazzare anche polizze di altre Compagnie nell'ottica di offrire un servizio migliore. - All'IVASS (ex ISVAP) viene demandata la funzione di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative con il compito di analizzare un'enorme mole di dati che gli deriveranno dalle varie banche dati a cui avrà accesso ed evidenziando tutte le anomalie statistiche e comunicando con cadenza mensile alle Compagnie interessate. - Restano, tuttavia, ancora irrisolti numerose questioni, prima di tutte il meccanismo del BONUS MALUS come per esempio, aggirare IL MALUS ricorrendo alla migliore classe di merito del nucleo familiare (la cosiddetta norma BERSANI). - Il paradosso è che i furbi trovano sempre una scorciatoia, mentre chi dovrebbe essere premiato per la sua prudenza si ritrova a pagare per colpe non proprie. - C'è di più, negli ultimi anni le Compagnie hanno mandato valanghe di disdette proprio agli automobilisti in prima classe di merito, costringendoli a cambiare Impresa e annullando i vantaggi da loro maturati nel corso degli anni, una vera ingiustizia che ha costretto l'ISVAP a emanare una circolare invitando le Compagnie a riprendersi alle stesse condizioni di prima.

digennaro.luigi@fiscali.it

Cartoleria Sacco

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Poggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasacco@libero.it

PROFESSIONECASA

LA CASA CHE HAI IN TESTA

SAN SEVERO
Via Checchia Rispoli, 16 - Tel. 0882.332403
Via Teresa Masselli, 100 - Tel. 0882.422972

ag.sansevero@professionecasa.it

professionecasa
PROMOTORE IMMOBILIARE

TRE NUOVE ROTATORIE



Tre nuove rotatorie saranno presto realizzate nel territorio urbano della città, già previste nell'ambito del nuovo P.G.T.U. La Giunta Municipale, presieduta dal Sindaco, ha deliberato la realizzazione di tre rotatorie, individuate in altrettanti incroci che, per importanza e volume di traffico, rappresentano attualmente nodi critici della viabilità urbana e più precisamente: Via C. Rispoli - Via R. Morandi - C.so L. Mucci - Via G. Rossa, Via C. Rispoli - Via F. D'Alfonso - V.le 2 Giugno - Via A. Righi, C.so L. Mucci - Via S. Rocco - Via Lucera - Via Don F. Caneli - C.so G. Di Vittorio. Per gli interventi da realizzare,

previsti nel programma triennale 2012 - 2014 e nell'elenco annuale 2012 delle opere pubbliche, è prevista la spesa complessiva di € 400.000,00 da finanziare mediante devoluzione di mutuo già contratto presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. L'Assessorato ai Lavori Pubblici, seguito dall'Assessore e Vice Sindaco avv. Cesare Rizzo e dal Coordinatore arch. Antonio Galella, ha tenuto conto della massima attenzione che l'Amministrazione Comunale ha rivolto al miglioramento della viabilità urbana, nonché alla salvaguardia della privata e pubblica incolumità e si è adoperato nella redazione degli elaborati richiesti al raggiungimento del livello di progettazione preliminare con l'intento di indire gara ad evidenza pubblica mediante procedura aperta con appalto integrato con acquisizione del progetto definitivo in fase di presentazione delle offerte.

Ordine dei Commercialisti di Foggia

GIUSEPPE LAURINO ELETTO PRESIDENTE

confermati Cicerale e Di Spaldo, presidente dei revisori Buccino e Gerri Romano revisore supplente

Il nostro concittadino Giuseppe Laurino, in una elezione plebiscitaria, è il nuovo presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Foggia per il quadriennio 2013-2016, che capeggiava la lista "La Professione in Capitanata" il primo presidente non foggiano. Con il nuovo presidente risultano confermati nel Consiglio dell'Ordine, nella qualità di consiglieri, gli stimati commercialisti Michele Cicerale e Girolamo Di Spaldo. Eletto, altresì, il dott. Alessandro Buccino, presidente dei revisori dell'Ordine di Foggia, illustre professionista della Città e revisore del Comune di San Severo. Tra i supplenti revisori, anche il giovane, Gerri Romano. La lista la "Professione in Capitanata" ha ottenuto 351 preferenze, staccando la lista antagonista, della componente dottori, che ha ottenuto 71 preferenze. Ed ancora, la lista di Laurino, collegata con la lista della componente ragionieri commercialisti, "Uniti nella Professione", capeggiata dal collega foggiano Silvio De Pascale, a sua volta eletto vice-presidente con 177 preferenze, è riuscita a raggiungere circa il 90% dei consensi. "E' stato un vero successo. Questo risultato è la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dall'intero consiglio in carica, che oggi

rappresento nella qualità di segretario e presieduto dall'eccellente dott.ssa Marisa Cavaliere. Soltanto con il validissimo apporto dell'attuale vice-presidente Alessandro Buccino e dei consiglieri Michele Cicerale e Girolamo Di Spaldo, ai quali vanno i miei personali ringraziamenti, è stato possibile raggiungere questo traguardo. Tra i tanti obiettivi che il nuovo consiglio si prefigge, particolare attenzione sarà rivolta alla figura del commercialista quale esperto in materia economica, aziendale, finanziaria, oltre che tributaria. Il commercialista deve rappresentare, ancor di più, punto di riferimento per le imprese, gli Enti locali e le famiglie, in un momento difficilissimo come quello attuale", ha detto il neopresidente, dott. Giuseppe Laurino. Pertanto, il Consiglio dell'Ordine è così composto: Giuseppe Laurino - presidente; Silvio De Pascale - vice-presidente; consiglieri Domenico Pironi, Antonio Rana, Mario Lucio Lisi, Domenico Merlicco, Piero Bonito, Teresa Russo, Michele Cicerale, Girolamo Di Spaldo e Daniela Scarpello. Per il collegio dei revisori sono stati eletti: Alessandro Buccino, presidente, Giuseppe Senerchia e Riccardo Pagliara effettivi, supplenti Ada Lattanzio e Gerri Romano.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



corrieredisansevero.it

MILANO ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente

BANCA SAI
Fondata nell'anno 2001

Dedicata a chi ami

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.



IL SOLE DENTRO



Vi sono tanti modi per testare / presentare un film, ma quello scelto dalla MEDUSA per IL SOLE DENTRO, ultimo lavoro di Paolo Bianchini, è certamente originale nel panorama italiano.

La casa di distribuzione cinematografica MEDUSA unitamente all'AGISCUOLA hanno scelto, tra alcuni poli campione in tutt'Italia, il cinema "Cicoella" di San Severo. L'esperimento è avvenuto anche in considerazione del fatto che da anni la Sala è sede della Giuria del Premio David Giovani. Grazie all'impegno del gestore e dei docenti, gli studenti sono riusciti

a presentare elaborati, risultati tra i migliori della regione Puglia, tanto da essere premiati.

Venerdì 16 novembre nel matinée il pubblico "scelto" era composto da alunni di classi "campione" di scuola elementare e media inferiore cittadina che hanno aderito all'iniziativa, accompagnati dai docenti a cui è stato fornito materiale di approfondimento redatto dall'AGISCUOLA.

Inizialmente, la presentazione puntuale e precisa del critico e animatore culturale prof. Michele Russi, che ha inquadrato l'evento e il film, ha dato la possibilità di cogliere alcuni passaggi inserendoli nel contesto storico da cui il film ha tratto "ispirazione", nel percorso artistico del regista Paolo Bianchini e alcune sfumature della storia attraverso la messa in evidenza della tecnica di inquadrature, di ripresa e di montaggio. Valori aggiunti: l'anteprima in contemporanea nazionale, il volto familiare di molti attori adulti (Angela Finocchiaro, Francesco Salvi, Giobbe Covatta), e... la proiezione di alcune foto di quando nel 2001 Paolo Bianchini era proprio nella sala "Cicoella" grazie al Progetto "Cantiere Italia" a presentare il suo film LA GRANDE QUERCIA distribuito dai CGS.

Ai docenti e agli alunni è stato chiesto di esprimere, oltre che - a caldo - a fine proiezione anche per iscritto il loro parere considerando un percorso semplice riguardante il gradimento o meno, la scena che li aveva emozionati di più o di meno e se lo consiglierebbero ad amici e familiari, completando la risposta aggiungendo la loro motivazione personale.

Al termine della proiezione non vi è stato un dibattito come nel tradizionale cineforum ma si sono formati spontanei capannelli perché si è avvertita l'esigenza di fermarsi un momento a riflettere sulle vicende umane dei protagonisti. Alcuni giovani spettatori sono riusciti a raccontare la loro forte commozione, e ascoltandoli, si coglieva la diversità delle scene che l'avevano provocata, così da sottolineare un percorso personale anche a livello emozionale e riflessivo. Non sono mancati espressioni di plauso per il tipo di iniziativa.

Un ciclo di film d'essai cerca di mostrare quanto di interessante con diversi stili i registi portino avanti; quello che "vedono" "sentono" "percepiscono" del mondo che li circonda. Ci sono stati gli intensi film di novembre del ciclo *«I Giovedì d'essai»*: BELLA ADDORMENTATA di Marco Bellocchio, APPARTAMENTO AD ATENE di Ruggero Dipaola, REALITY di Matteo Garrone, È STATO IL FIGLIO di Daniele Cipri, e ci sarà il 6 dicembre MATERNITY BLUES - IL BENE DAL MALE di Fabrizio Cattani.

Lo spazio e il tempo sono tiranni perché ciascuno dei suoi citati film meriterebbe l'accompagnamento di un'analisi approfondita per meglio comprendere i contenuti espressi dagli autori e come abbiano utilizzato il linguaggio cinematografico per raggiungere il proprio scopo.

Il film MATERNITY BLUES tratta con delicatezza e senza morbosità il tema della depressione post partum, raccontando le vicende di quattro donne diverse tra loro, ma legate dal senso di colpa per un gesto che ha vanificato le loro esistenze. Il film prende il nome dolce di una musica lontana che invece è una sindrome assassina della depressione post partum. Per l'occasione sarà in sala a dialogare con il pubblico il regista Fabrizio Cattani già incontrato con un film di tono diverso ma non con la problematica forte dello sciupio e della privatizzazione dell'acqua: IL RABDOMANTE.

MIR

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO

Giuseppe Schioppa

ESSO Offerta Speciale

TUTTI I WEEKEND DAL VENERDI' ALLE 12.30 AL LUNEDI' ALLE 07.00 MAXI SCONTI

Porta a zero i costi

San Severo - SP, 142 Km. 3400
Via San Paolo Civ. Tel. 0882.372694

SKIOPPA.GAS@HOTMAIL.IT

Associazione Marmo e Pietra di Apricena

UNA GIORNATA PER CONOSCERE IL MARMO E LE SUE LAVORAZIONI

la Scuola San Francesco in visita guidata



Su iniziativa dell'Associazione Marmo e Pietra di Apricena, la collaborazione del Corriere di San Severo e la disponibilità della Scuola Elementare San Francesco di San Severo, nel corso del mese di Novembre, le classi quarte e quinte elementari della Scuola San Francesco, hanno fatto visita ad una delle aziende più floride del nostro territorio: **Pantamarmi**. Una visita guidata molto istruttiva per far conoscere alle nuove generazioni una realtà di cui purtroppo poco si parla attraverso le pagine della stampa o attraverso la tv, ma che rimane una risorsa molto importante per l'economia e per il futuro. Sotto la guida attenta ed esperta del Vice Presidente Michele Pantaleone, bambini e maestri hanno potuto osservare le varie fasi lavorative del marmo: dall'arrivo in forma grezza direttamente dalle cave, all'estrazione del marmo vero e proprio, il suo taglio ed infine le rifiniture più particolari per rendere le nostre case sempre più belle e confortevoli.

I bambini sono stati colpiti dalla forza dei macchinari, ormai tutte a controllo numerico, che lavorano anche di notte, dalla tecnica che nel tempo diventa sempre più raffinata nel riprodurre non solo lapidi e scalinate di marmo ma anche Top per cucine di ultima generazione, che essendo al 90% materiali tecnici che sfidano le leggi fisiche e del tempo.

Nel corso della visita guidata i bambini, molto curiosi, hanno fatto domande sul mestiere di marmista e sulle caratteristiche che richiede il lavoro stesso, sperando di poter cominciare anche subito dopo il diploma di 3°Media questa affascinante professione. Purtroppo però sono stati presto demoralizzati da Luca Pantaleone, segretario dell'azienda che ha spiegato loro che per intraprendere questa strada è necessario prima studiare e prendere il diploma di scuola media superiore per poi specializzarsi nella conoscenza dei macchinari che si usano per la produzione; ed infine avere una predisposizione

particolare per la matematica che in questo lavoro è la base di partenza per poi acquisire una determinata esperienza.



Le classi quarte della Scuola Elementare San Francesco in una foto della visita guidata con il Vice presidente e il Segretario dell'Associazione Marmo e Pietra di Apricena

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA MINUZIANO NELL'EDIFICIO GIOVANNI PASCOLI



Il 24 novembre scorso è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede di rappresentanza della Biblioteca Comunale Alessandro Minuziano che negli ultimi decenni è stata ubicata in Piazza San Francesco. La nuova sede della Biblioteca è stata individuata nell'Edificio Giovanni Pascoli, in Via Don Felice Canelli, nella prestigiosa Palazzina Liberty che sino agli anni settanta è stata sede della scuola elementare del popoloso quartiere di Croce Santa e che è stata sottoposta negli ultimi anni a lavori di rifacimento e ristrutturazione costati oltre due milioni di

euro. Il prof. Teo de Palma, da artista attento ai multiformi aspetti della cultura del nostro tempo, ha curato, per questa prestigiosa occasione, due mostre di indiscussa rilevanza. "Alchimie du verbe" e "Arte al Vento", rendendosi altresì, ancora una volta, promotore delle immagini di videoarte "FramMenti". Presentato nell'occasione anche un interessantissimo libro che porterà, in maniera ironica, a conoscere meglio il momento politico-economico che stiamo attraversando; autore, il Prof. Vincenzo Griesi e con l'editore, il dott. Giuseppe Laterza.

Gruppo Tannace R.E.

NOLEGGIO AUTOGRU

SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882.371840
Raffaele 337.838251 - Enrico 328.3187315

NOLEGGIO E VENDITA PIATTAFORME AEREE



FINOCCHIO SELVATICO



Il *Foeniculum vulgare*, var. *vulgaris*, strettissimo parente del finocchio che consumiamo come ortaggio, il *Foeniculum vulgare* var. *dulcis*, appartiene alla famiglia delle Ombrellifere (l'aroma è molto più intenso e per questo è considerato una spezia). Si chiama selvatico, ma viene anche coltivato: originario delle regioni mediterranee, è ormai naturalizzato in numerosi paesi dal clima temperato e viene prodotto per l'esportazione in Italia, Francia,

Germania, Unione Sovietica, Medio Oriente, Nord Africa e India. Allo stato selvatico è facile trovarlo in campagna, soprattutto nelle zone più assolate del centro e sud Italia, negli incolti o ai margini delle strade: bisogna tuttavia fare attenzione perché alla stessa famiglia appartengono specie non adatte al consumo o addirittura velenose (cicuta). Come verdura piaceva già molto nell'antichità e i semi erano aggiunti a salse e pietanze per insaporirle. I militari dell'antica Grecia si portavano dietro un sacchetto di semi con cui placare lo stomaco della fame durante le battaglie; lo storico Plinio era convinto, come altri erboristi successivi, che avesse il potere di rafforzare la vista; in India e Cina i semi erano invece usati come rimedio contro i morsi di scorpione e serpente: tale uso si diffuse anche in Europa, ove già venivano appesi i gambi fuori dalla porta come protezione contro le stregonerie, oppure, con i semi di finocchio macinati, si riempiva il buco della serratura per dormire sonni tranquilli. Un'usanza diffusa ancor'oggi tra gli agricoltori toscani che allevano qualche coniglio per consumo familiare è quella di dar loro da mangiare foglie di finocchio selvatico prima di sacrificarli per l'impiego culinario: la carne ha un leggero e gradito aroma. Inoltre l'aroma del finocchio rende le nostre papille gustative meno sensibili a particolari sapori: pare che in passato, quando gli osti avevano un vino di scarsa qualità, lo abbinassero a portate che prevedevano l'impiego di finocchio selvatico crudo, in modo da renderne meno apprezzabile il cattivo sapore (da qui pare sia nato il termine "infinochiare"). I semi, che si raccolgono dalle infruttescenze fatte essiccare, hanno un colore dal verde al giallo bruno, forma ellittica e allungata con evidenti nervature. Vanno eventualmente macinati al momento dell'uso. La pianta è aromatica in ogni sua parte e i semi hanno profumo d'anice; anche il gusto è simile, caldo e fragrante, ma non altrettanto dolce, con una lieve nota canforata.

Costituenti e proprietà

I maggiori componenti del suo olio essenziale sono anetolo, quercetina, isoquercetina, estragolo, cumarine: sono dei fitoestrogeni, sostanze vegetali con una struttura simile a quella degli estrogeni femminili. Sono presenti anche sali minerali, vitamine, proteine, ac. oleico e linoleico. Le proprietà sono numerose: per la presenza di fitoestrogeni il finocchio è un buon tonico uterino, adatto ad alleviare i sintomi della menopausa, stimolare il flusso mestruale e ridurre i dolori. E' anche un buon galattogeno, promuove cioè la montata latteina nelle puerpere. I semi sono diuretici e depurativi, con le urine vengono eliminate sostanze tossiche che possono accumularsi a livello di arterie, vene e reni. Sull'apparato digerente agisce come potente carminativo: riduce i gas intestinali, attenua le coliche e le flatulenze, stimola l'appetito, favorisce la digestione promuovendo la secrezione gastrica, calma spasmi e violente contrazioni della muscolatura liscia dello stomaco, combatte nausea, diarrea, ernia iatale e stipsi. Sul fegato ha un'azione tonica ed epatoprotettiva; sull'apparato respiratorio ha effetto antispasmodico, espettorante e antispasmodico, per cui contrasta stati di infiammazione e allevia i sintomi di bronchite e tosse.

Modi d'uso e controindicazioni

Per tutti i disturbi del tratto gastroenterico basta masticare qualche seme dopo i pasti o aggiungerli a cottura ultimata sulle pietanze. Molto utilizzati infusi e decotti; l'estratto secco spesso rientra nella formulazione di capsule fitoterapiche contro l'aerofagia e i disturbi digestivi. Può anche essere usato come impacco per gli occhi in caso di congiuntiviti e infiammazioni delle palpebre; come cataplasma (i semi freschi sono schiacciati e mescolati con olio d'oliva o di mandorle dolci) in caso di dolori muscolari e reumatici. Poiché l'olio essenziale contiene estragolo, in gravidanza, allattamento e nei bambini al di sotto dei 5-6 anni ne è sconsigliato l'uso allo stato puro; tranquillo è invece l'impiego di infusi. In ogni caso l'impiego di oli essenziali puri deve sempre avvenire sotto controllo medico.

In cucina

I semi di finocchio conferiscono ai piatti un sapore dolce-pungente, intenso e fresco. Sono comunemente usati in salsicce, porchette, insaccati (la finocchiona fiorentina), sottaceti (cetrioli e crauti in nord Europa), piatti di agnello, anatra, maiale, come ingrediente importante nei piatti al curry e nel pane speziato (India). Ravvivano il gusto del pane rustico e di altri prodotti da forno (i nostri taralli) ed entrano in molte preparazioni di pesce, sia fresco che sottolio.

* farmacista Farmacia Fabrizi

Moto Greco

Via dott. Cerulli, 14 b/c - SAN SEVERO (FG) - Tel. 0882 228127